



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

*Ai sensi del
Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 punto 8*

INDIRIZZI STRATEGICI

Pari al mandato amministrativo

INDIRIZZI OPERATIVI 2023-2025

Pari al bilancio di previsione

Sommario

SEZIONE STRATEGICA	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	6
Scenario economico provinciale	6
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)	6
Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)	7
Analisi demografica	10
Occupazione ed economia insediata.....	12
Territorio – Uso del suolo	13
Parametri economici.....	14
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE	15
Linee del programma di mandato.....	16
Strumenti di pianificazione	16
Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata.....	16
Elementi di organizzazione	17
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	19
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	21
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE.....	25
LE ENTRATE.....	25
LA SPESA.....	26
La gestione del patrimonio	26
Gli equilibri di bilancio	27
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	28
RISORSE UMANE	30
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	37
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	37
SEZIONE OPERATIVA.....	38
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	38
ANALISI DELLE ENTRATE	39
Titolo I – Entrate tributarie.....	39
Titolo II – Trasferimenti correnti	39
Titolo III – Entrate extra-tributarie.....	40
Titolo IV – Contributi agli investimenti.....	41
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	42
Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti	42
Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa.....	42
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:	44

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	56
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	59
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	60
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	63
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	66
Missione 11 – Soccorso civile.....	68
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	81
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	81
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	81
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	83
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	83
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	83
IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	85

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente; lo stesso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 (c.d. TUEL) modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta composto dai seguenti elaborati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che si riferisce ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Ai sensi del punto 8 Allegato 4/1 del principio contabile applicato alla programmazione, il **DUP** si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** - con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e **la Sezione Operativa (SeO)** – con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che **entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)** e poi entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione: i termini sono ordinatori, ad eccezione dell'obbligo di presentazione del DUP al massimo al momento dell'approvazione dello schema di bilancio.

Il presente DUP viene presentato in forma completa e come di seguito indicato:

SEZIONE STRATEGICA – arco temporale pari al mandato amministrativo – previsto nel 2025 per fine legislatura dei Comuni.

La L.P. 06.07.2022 n. 7, ha mutato il sistema di governance delle Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale introducendo significative modifiche alla L.P. 16.06.2006 n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”).

Ai sensi dell'art. 15 della LP 3/2006, sono organi della Comunità:

- a) il Consiglio dei Sindaci - organo di indirizzo politico
- b) il Presidente – organo con funzioni esecutive
- c) l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo – organo a cui sono attribuite specifiche funzioni nelle materie indicate da fonti normative

Può inoltre essere istituito il “Comitato esecutivo” se la Comunità comprende almeno sei Comuni

Il Consiglio dei Sindaci si è insediato in data 01.09.2022 con deliberazione n. 2 di presa d'atto della propria composizione.

Il Presidente è stato eletto in data 01.09.2022 con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1

Il Comitato Esecutivo è stato istituito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 dd. 17.10.2022, ancorché ad oggi non ancora operativo.

SEZIONE OPERATIVA – 2023-2025 – arco temporale pari al bilancio ai sensi della legge.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2023-2025, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 1159 dd. 30.06.2022, individua le politiche da adottare nel triennio 2023-2025, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale ed il quadro finanziario con particolare riferimento all'impatto sull'economia del Covid e della guerra in Ucraina, quindi alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattone" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28.11.2022.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2023 ammonta a complessivi € 129.453.358,00 (rispetto agli € 127.725.801,00 del 2022), così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali (rispetto agli € 22.578.000,00 del 2022);
- euro 93.097.983,00 - Fondo socio-assistenziale (rispetto agli € 93.347.801,00 del 2022);
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio (di importo pari al 2022).

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture
- l'analisi demografica
- l'occupazione ed economia insediata

Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)

Per l'implementazione delle strategie e l'analisi dei bisogni risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e la sua popolazione complessiva.

A seguire informazioni relativi alla conformazione geografico-ambientale e presentazione delle strutture ed infrastrutture diverse (culturali, artistiche, di servizi, amministrative ecc...).

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	POPOLAZIONE AL 01.01.2022	ALTIT.	DENSITA' POPOL.
1	CAPRIANA	12,82	586	1007	45,71
2	CASTELLO-MOLINA	54,56	2323	1005	42,58
3	CAVALESE	45,38	4038	1000	88,98
4	PANCHIA'	20,21	808	981	39,98
5	PREDAZZO	109,97	4521	1018	41,11
6	TESERO	50,55	2948	1000	58,32
7	VALFLORIANA	39,33	473	853	12,03
8	VILLE DI FIEMME	46,15	2651	1160	57,44
9	ZIANO DI FIEMME	35,75	1749	953	48,92
COMUNITA' T.V. FIEMME		414,72	20.097		(media) 48,34

Dati e conformazione geografico-ambientale

Rilievi montagnosi e/o collinari

Nella Valle di Fiemme sono presenti la catena montuosa del Lagorai, il gruppo del Latemar, oltre ad altri rilievi montagnosi

Laghi

Nel territorio vi sono il bacino artificiale di Stramentizzo e di Fortebuso e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è l'Avisio, affluente dell'Adige. I torrenti principali sono: il rio Sadole, il rio Travignolo e il rio Lagorai.

Cascate

La più rilevante è la cascata di Cavalese.

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti numerose sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Il territorio della Val di Fiemme comprende parte del Parco naturale di Paneveggio – pale di San Martino e nel confine occidentale verso la provincia di Bolzano, confina con il Parco Naturale del Monte Corno. Comprende altresì un biotopo di circa 6 ha., denominato Palù Longa, loc. Solaiolo, in Comune di Ville di Fiemme (fr. Carano).

È inoltre presente la Rete di Riserve Fiemme – Destra Avisio, istituita ai sensi L.P. 11/2007, gestita dalla Comunità assieme ai Comuni, alla Regola Feudale di Predazzo e alla Magnifica Comunità.

Risorse culturali diverse

Archeologiche

- Industria litica di epoca mesolitica proveniente da accampamenti di cacciatori (Catena del Lagorai, passi degli Oclini, di Lavazè e di Pampeago)
- Asce in pietra levigata di epoca neolitica (Ziano di Fiemme, Molina di Fiemme)
- Reperti di varia tipologia provenienti dai villaggi fortificati/castellieri dell'Età del Bronzo (Castelir di Bellamonte, Cima della Rocca, San Valier e Doss Zelór)
- Reperti di varia tipologia provenienti dall'abitato retico (Età del Ferro) di Sottopedonda a Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento romano di Doss Zelor a Castello di Fiemme + incisioni rupestri di epoca protostorica sul ripiano roccioso orientale (Età del Ferro o addirittura Bronzo)
- Iscrizione confinaria di epoca romana del Pergol (Val Cadino)
- Ponte medievale (detto “Ponte romano”) di Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'abitato e della necropoli altomedievale a Castello di Fiemme
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento protostorico, romano e altomedievale di San Valerio (Cavalese)

Artistiche

- Predazzo: affreschi Chiesa di San Nicolò
- Ziano: Chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto con affreschi di don Antonio Longo (Madonna di Loreto assisa sulla Santa Casa) e Bartolomeo Rasmò (Via Crucis)
- Panchià: Casa Giacomuzzi con affresco di Valentino Rovisi (Madonna con il Bambino e i Santi)
- Tesero: affreschi Cappella di San Rocco + Chiesa di San Leonardo pala di Francesco Unterperger (Madonna con i Santi Leonardo, Valerio, Pietro d'Alcantara, Carlo Borromeo) e piccola pala di don Antonio Longo (Pietà).
- Castello: Chiesa Parrocchiale di San Giorgio con pala di Francesco Sebaldo Unterperger (Gloria di Santa Lucia) e pala di Michelangelo Unterperger (Madonna del Rosario)
- Molina: Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio con cinque grandi quadri di Giovanni Battista Daprà detto “Tisti” (episodi allegorici) e due dipinti provenienti dalla chiesa degli Angeli Custodi di Stramentizzo di Francesco Sebaldo Unterperger (Madonna con Bambino e Sacra Famiglia e S. Anna) + dipinti sulla casa appartenuta a Giovanni Battista Daprà
- Ville di Fiemme (fr. Carano): Chiesa parrocchiale di San Nicolò con affreschi di Camillo Rasmò (Madonna col Bambino), pala di don Antonio Longo (Crocifisso)
- Ville di Fiemme (fr. Daiano): Chiesa parrocchiale San Tommaso con pala di don Antonio Longo (Gesù Cristo e San Tommaso)
- Ville di Fiemme (fr. Varena): Palazzo Municipale opera dell'architetto Ettore Sottossas + Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con affreschi di don Antonio Longo (Natività, Madonna con due Santi, Crocifissione, pala di Cristoforo Unterperger (Santa Maria e Santi Pietro e Paolo, Martiri) e dipinti di Valentino Rovisi (Via Crucis)
- Cavalese: affreschi Chiesa al Convento dei Frati Francescani con pala (Madonna Immacolata) e quattordici grandi quadri (Santi dell'Ordine Francescano) di Giuseppe Alberti + sculture (Madonna del Rosario, Sacro Cuore di Gesù, San Giuseppe e S. Antonio) e via Crucis di don Antonio Longo + affreschi della Pieve arcipretale di S. Maria Assunta (Francesco Furlanel, don Antonio Longo, Giuseppe Unterperger, Giuseppe Alberti + dipinti del Santuario della Madonna Addolorata di Fiemme (don Antonio Longo) + banco della Reson (Parco storico della Pieve) + Torre di San Valerio

Musei

- Capriana: Museo Mulino della Meneghina
- Ville di Fiemme (fraz. Carano): Casa Begna – Museo etnografico della gente di Carano
- Cavalese: Palazzo della Magnifica Comunità, Biblioteca Muratori, centro d'arte Contemporanea.

- Predazzo: Museo storico della Guardia di Finanza, Museo geologico delle Dolomiti, Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte);
- Tesero: Centro di documentazione della Fondazione Stava; Casa Iellici, Osservatorio astronomico.
- Ville di Fiemme (fr. Varena): Museo Casa natale Antonio Longo.

Biblioteche

- Cavalese - biblioteca comunale; Biblioteca Muratori
- Tesero - biblioteca comunale
- Predazzo – biblioteca comunale
- Punti lettura in numerosi Comuni

Associazioni Vedi sito www.comunitavaldiFiemme.tn.it> il territorio/Associazioni

Radio e televisioni private Radio Fiemme – Ziano di Fiemme

Teatri e cinema

Cavalese – Cinema teatro comunale – Cinema oratorio (entrambi inutilizzati)

Tesero – Cinema teatro comunale

Predazzo – Cinema teatro comunale

Strutture ed infrastrutture diverse

Asili Nidi: nidi di infanzia intercomunale di Castello di Fiemme e di Ziano di Fiemme

Scolastiche

Valfloriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Capriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Castello Molina di Fiemme: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Ville di Fiemme (fr. Carano): scuola dell'infanzia e scuola elementare

Daiano: scuola dell'infanzia

Ville di Fiemme (fr. Varena): scuola dell'infanzia e scuola elementare

Cavalese: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Tesero: scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, centro di formazione professionale ENAIP

Panchià: scuola dell'infanzia

Ziano di Fiemme: scuola dell'infanzia, scuola elementare

Predazzo: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Sanitarie

Cavalese: Ospedale

Tesero: casa di Riposo Giovanelli

Predazzo: casa di Riposo San Gaetano

Amministrative

Cavalese: Ufficio Catasto, Ufficio Tavolare, Agenzia delle Entrate, sede INPS, sede Magnifica Comunità di Fiemme, sede Guardia di Finanza, Comando compagnia Carabinieri, Ufficio Giudice di Pace, Agenzia provinciale Foreste demaniali, Servizio foreste PAT, sede A.P.T. Fiemme.

Predazzo: Caserma Guardia di finanza, Polizia di Stato, Regola Feudale, A.C.I., stazione Carabinieri

Castello Molina di Fiemme: stazione Carabinieri

Tesero: sede soccorso alpino

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. Fonte: <http://demo.istat.it>

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZ. RESIDENTE AI 01.01.2021	POPOLAZ. RESIDENTE AI 01.01.2022
		1991	2001	2011		
1	CAPRIANA	527	582	605	579	586
2	CASTELLO MOLINA DI F.	1.971	2.064	2.267	2.320	2.323
3	CAVALESE	3.553	3.647	3.953	4.041	4.038
4	PANCHIA'	604	682	771	824	808
5	PREDAZZO	4.110	4.298	4.531	4.522	4.521
6	TESERO	2.551	2.617	2.868	2.935	2.948
7	VALFLORIANA	582	567	530	458	473
8	VILLE DI FIEMME	-	-	-	2.631	2.651
9	ZIANO DI FIEMME	1.352	1.550	1.679	1.755	1.749
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME		17.485	18.398	19.814	20.065	20.097

Famiglie e componenti per famiglia in Fiemme al 01.01.2020 (ultimo dato disponibile): n. famiglie: 9.039, con una media per famiglia di 2,2 persone

Comuni	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Capriana	274	2,13
Castello-Molina di Fiemme	1.044	2,22
Cavalese	1.881	2,18
Panchià	363	2,28
Predazzo	2.025	2,22
Tesero	1.276	2,22
Valfloriana	247	1,87
Ville di Fiemme	1.176	2,18
Ziano di Fiemme	753	2,35
Totale	9.039	

Andamento demografico (ultimo dato disponibile):

N.	COMUNI MEMBRI	POP. 01.01.20	NATI	MORTI	SALDO NATUR.	ISCRIT.	CANC.	SALDO MIGRA - TORIO	POP. 1.1.21	VARIAZIONE ASSOLUTA
1	CAPRIANA	587	5	14	-9	24	18	6	579	-8
2	CASTELLO. MOL.	2328	13	27	-14	77	65	11	2320	-8
3	CAVALESE	4133	27	42	-15	118	151	-33	4041	-92

4	PANCHIA'	837	4	6	-2	29	32	-3	824	-13
5	PREDAZZO	4523	28	70	-42	116	90	26	4522	-1
6	TESERO	2966	14	42	-28	69	85	-16	2935	-31
7	VALFLORIANA	466	2	4	-2	7	9	-2	458	-8
8	VILLE DI FIEMME	2584	21	27	-12	127	59	68	2631	47
9	ZIANO DI F.	1778	15	17	-2	53	55	-2	1755	-23
COMUNITA' TERR.LE DELLA VAL DI FIEMME		20.202	129	249	-126	620	564	56	20.065	-137

Popolazione residente per comune, sesso e classe di età al 01.01.2021 (ultimo dato disponibile. Fonte: www.tuttitalia.it)

COMUNE	SESSO / ETA'	0-4	5-14	15-29	30-64	Oltre 64	Totale
CAPRIANA	M	11	29	51	151	55	297
	F	11	20	50	140	61	282
	TOT.	22	49	101	291	116	579
CASTELLO-MOLINA di FIEMME	M	38	124	209	554	246	1.171
	F	45	98	178	535	293	1.149
	TOT.	83	222	387	1.089	539	2.320
CAVALESE	M	64	219	316	969	385	1.953
	F	69	202	316	973	528	2.088
	TOT.	133	421	632	1.942	913	4.041
PANCHIA'	M	14	24	76	203	80	397
	F	18	40	70	216	83	427
	TOT.	32	64	146	419	163	824
PREDAZZO	M	72	189	395	1.099	457	2.212
	F	78	176	377	1.091	588	2.310
	TOT.	150	365	772	2.190	1.045	4.522
TESERO	M	60	150	251	730	276	1.467
	F	53	154	230	693	338	1.468
	TOT.	113	304	481	1.423	614	2.935
VALFLORIANA	M	8	9	25	126	61	229
	F	7	10	33	114	65	229
	TOT.	15	19	58	240	126	458
VILLE di FIEMME	M	60	133	230	618	280	1.321
	F	44	134	184	651	297	1.310
	TOT.	104	267	414	1.269	577	2.631
ZIANO DI F.	M	37	83	154	417	161	852
	F	35	69	163	430	206	903
	TOT.	72	152	317	847	167	1.755

Stranieri residenti in Fiemme al 01.01.2021: 1.294, con un'incidenza percentuale sui residenti del 6,45% (incidenza media provinciale: 8,7%).

		PROVENIENZA (dati 2020)				COMUNITA' più NUMEROSE
Comuni	TOT. STRANIERI AL 01.01.2021	EUROPA	ASIA	AFRICA	ALTRI	
Capriana	37	94,59%	2,70%	0,00%	2,70%	Macedonia 43,24% Albania 32,43%

Castello-Molina di Fiemme	117	88,89%	5,98%	2,56%	2,56%	Romania 34,19% Ucraina 15,38%
Cavalese	359	73,82%	18,94%	4,46%	2,79%	Romania 25,63% Albania 19,22% Bangladesh 12,81%
Panchià	39	87,18%	2,56%	2,56%	7,69%	Romania 46,15% Croazia 12,82%
Predazzo	304	88,49%	1,64%	6,25%	3,62%	Romania 41,45% Albania 12,50% Kosovo 9,21%
Tesero	205	85,37%	8,78%	4,88%	0,98%	Romania 27,80% Macedonia 23,41%
Valfloriana	19	57,89%	5,26%	36,84%	0,00%	Marocco 36,84% Romania 21,05%
Ville di Fiemme	150	81,33%	7,33%	8,00%	3,33%	Romania 30,67% Albania 22,00%
Ziano di Fiemme	64	81,25%	0,00%	15,63%	3,12%	Romania 32,81% Marocco 12,50%
TOTALI	1.294					

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico. Si rimanda pertanto al preambolo territorio, insediamenti e attività, contenuto nello Statuto della Comunità, curato dal prof. B. Zanon dell'Università di Trento.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici reperiti dalla pubblicazione **ISPAT “Annuario statistico provinciale 2020 e 2021”**.

N° imprese attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2020

Industria		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
160	1.516	355	963	548	2.356	708	1.660	1.771	6.495

N° aziende artigiane attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2020

Agricoltura l'orticoltura pesca	Si e fornitura acqua	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzion i	Commercio riparazione autoveicoli	e Trasporto Magazzinagg io	e Servizi alloggio e ristorazione	di Servizi di persona	alla riparazioni	Altri eservizi	Totale
29	150	337	33	29	7	83	52	720		

Consistenza esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme al 31.12.2021

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
95	6.631	100	4.090	195	10.721

Consistenza alloggi privati e seconde case in Val di Fiemme al 31.12.2021

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
1.929	8.905	4.290	19.878	6.219	28.783

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme

	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	227.016	1.004.856	47.894	247.344	274.910	1.252.200
2020	149.674	668.592	34.614	190.850	182.288	859.442
2021	131.395	566.366	35.241	198.352	166.636	764.718

Arrivi e presenze negli alloggi privati e nelle seconde case in Val di Fiemme

	Alloggi privati		Seconde case		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	34.825	358.173	104.104	1.452.977	138.929	1.811.150
2020	23.458	299.221	71.368	1.195.497	94.826	1.494.718
2021	17.976	259.165	68.405	1.165.663	86.381	1.424.828

Territorio – Uso del suolo

Le dinamiche di urbanizzazione e il consumo di suolo (fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagg. 79-85)

Di seguito sono descritte le dinamiche di urbanizzazione che hanno interessato l'area studio nel periodo compreso tra il 1973 e il 2011. Nell'area studio, il territorio urbanizzato e FA (determinato senza l'incidenza della viabilità – vedi nota 14) ha subito nel periodo 1973-2011 un incremento del 97,2%, con punte superiori al 100% in quattro degli 11 comuni: Carano con un incremento del 175,8%, Panchià con il 152,1%, Tesero con il 129,2% e Predazzo con il 106,6% di aumento. Le dinamiche di urbanizzazione più accentuate si sono registrate nel primo periodo (1973-1994) con un incremento dei territori urbanizzati e FA pari al 63,8%. L'andamento demografico ha visto la popolazione dell'area studio passare dai 17.508 abitanti del 1973 ai 19.815 del 2011 con un incremento sull'intero periodo (1973-2011) del 13,2%.

Va segnalato che l'incremento demografico - a differenza del territorio urbanizzato e fortemente antropizzato - si è concentrato per la quasi totalità nel periodo 1994-2011 dove ha registrato un aumento del 12,1%. Nell'intervallo 1973-2011, Panchià, Ziano di Fiemme e Carano, rispettivamente con incrementi del 43,9%, 36,8% e 33,5%, sono i comuni in cui la popolazione è aumentata maggiormente, mentre Valfloriane, con un significativo -35,0%, Capriana con -9,7% e Varena con -1,6%, sono gli unici comuni che, nell'intervallo in esame, hanno visto ridursi il numero dei residenti.

Il territorio urbanizzato e fortemente antropizzato (FA) comprensivo della stima delle superfici relative alla viabilità extraurbana costituiva al 2011 il 2,0% del totale dell'area studio. Il comune di Carano occupava il 5,3% della propria superficie con territorio urbanizzato e FA e lo 0,6% il comune di Valfloriane. I comuni nei quali si concentra la più alta presenza di territorio urbanizzato e FA sono: Castello-Molina di Fiemme con l'11,6%, Cavalese con il 18,6%, Predazzo con il 20,0% e Tesero con il 14,3% degli 836 ha totali di territorio urbanizzato e FA stimato nell'area studio.

NB: l'indice di territorio urbanizzato e FA per abitante residente è stato calcolato solo in relazione alla stima del territorio urbanizzato e FA effettuata per l'anno 2011. L'indice medio registrato per l'intera area

studio è di 422 mq/ab. I valori più elevati si registrano a Carano con 673 mq/ab e a Panchià con 554 mq/ab. Daiano con 362 mq/ab presenta il valore più basso dell'intera area studio. Relativamente al dato di consumo di suolo (vedi A.1.1.2) il citato Rapporto ISPRA del 2015 riporta per l'area studio un valore di 784,9 ha risalente all'anno 2012.

1973: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **377,4** ettari

1994 Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **618,3** ettari (+ 240,9 ettari rispetto al 1973 = + 63,8%)

2011: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **744,2** ettari (+ 125,9 ettari rispetto al 1994 = + 20,4%)

2014: previsioni PRG. Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato previsto: **1.044,7** ettari (+ 208,7 ettari rispetto al 2011 = + 25,0%)

Qualora le previsioni di espansione contenute negli strumenti urbanistici locali venissero totalmente attuate, nell'intera area studio le aree urbanizzate e fortemente antropizzate subirebbero un aumento di circa 209 ha, pari a un incremento medio particolarmente significativo del 25% rispetto al 2011, con un indice di territorio urbanizzato e FA per abitante (calcolato ipotizzando stabilità del dato di popolazione registrato al 2014) di 521 mq/ab, nettamente superiore ai 422 mq/ab registrati al 2011. Quasi tutti i Comuni prevedono aumenti significativi di territorio urbanizzato e FA con incrementi compresi tra il 20 e il 35%. Si differenziano da tale andamento medio: il Comune di Capriana che ha pianificato un incremento particolarmente elevato del 67,3% e i Comuni di Ziano di Fiemme e Carano che, con incrementi rispettivamente di 11,5 e 9,9%, presentano i valori più bassi dell'area studio.

In conseguenza di tali aumenti generalizzati, l'indice potenziale di territorio urbanizzato e FA per abitante si attesta su un valore medio di 521,2 mq/ab con punte di 730,0 mq/ab a Carano e 698,4 mq/ab a Capriana.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso (bilancio gestionale), che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Rendiconto	Rendiconto	Bil Assestatto	Bil Previs.	Bil Previs	Bil Previs
E - 1 Autonomia finanziaria	17,25%	14,50%	15,03%	13,71%	14,02%	14,00%
E - 2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	0	0
E - 3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	0	0
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0	0	0	0	0	0

I dati relativi agli esercizi 2020 e 2021 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello relativo al 2022 è ripreso dal bilancio gestionale attualizzato, e quelli relativi agli esercizi 2023-2025 sono ripresi dal bilancio di previsione. I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4, non sono valorizzati in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Relativamente alla **spesa**, i dati relativi agli esercizi 2020-2021 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quelli relativi al 2022-2025 sono ripresi dal bilancio di previsione: il valore dell'indicatore è espresso in percentuale.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale, e debito) su entrate correnti	21%	21%	24%	25%	20%	20%
Incidenza spesa personale su spese correnti	24%	23%	22%	23%	20%	20%
Spesa di personale pro-capite	€ 85,20	€ 84,60	€ 91,99	€ 100,80	€ 86,60	€ 87,90
Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Investimenti complessivi pro-capite	€ 55,16	€ 63,55	€ 324,51	€ 229,44	€ 114,71	€ 17,95

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ
contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato – anno 2021

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Linee del programma di mandato

Come riportato nella premessa la riforma della L.P. 3/2006 introdotta con la L.P. 7/2022, ha ridefinito l'assetto delle Comunità e con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 01.09.2022 è stato eletto il Presidente della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, che durerà in carica fino alle prossime consultazioni popolari per l'elezione dei Sindaci (2025).

La riforma non prevede la redazione di linee di “programma di mandato”; peraltro l'obiettivo della gestione sarà comunque improntato alla continuità delle attività già intraprese ed alla riproposta di attività culturali, di aggregazione, oltre che al miglioramento dei servizi di competenza della Comunità sul territorio della Valle.

Strumenti di pianificazione

Strumenti di pianificazione	Numero/Data
Proposta di Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità	Delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Delibera Assemblea Comunità n.14 del 15.05.2015
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fiemme	Delibera Assemblea Comunità n. 45 del 23.09.2011
	Delibera Giunta Prov.le n. 2482 del 30.12.2015

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

n.	Tipologia
1	ACCORDO DI PROGRAMMA RETE DI RISERVE FIEMME – DESTRA AVISIO Altri soggetti partecipanti: n. 9 Comuni di Fiemme, n. 2 Comuni di Fassa, P.A.T., Magnifica Comunità, Regola Feudale di Predazzo, Bim Trento; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: € 279.750 + € 65.938,06 D Durata iniziale dell'accordo tre anni (2014 – 2016) poi prorogato sino al 15.02.2022 (rendicontazione finale interventi entro 2023)
2	PATTO TERRITORIALE PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO PER L'AVISIO Altri soggetti partecipanti: n. 8 Comuni di Fiemme, n. 10 Comuni di Cembra, la Comunità della valle di Cembra, il Comune di Trento e il Comune di Lavis, la P.A.T. Impegni di mezzi finanziari: nessuno Il patto è già operativo, sottoscritto il 30.09.2013.
3	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE (Fondo Strategico Territoriale) Altri soggetti partecipanti: n. 11 Comuni di Fiemme e la P.A.T.; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno Durata: fino alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo.

L'accordo è già operativo, approvato con Decreto Presidente n. 11 del 24.5.2018 ed efficace dal 31.5.2018 con la pubblicazione sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018

Elementi di organizzazione

- **STATUTO:** lo Statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme è stato approvato con deliberazioni di tutti i Consigli Comunali di Fiemme nel periodo tra il 19.3.2009 e il 20.7.2009. Lo Statuto è stato inoltre pubblicato sul B.U.R.T.A.A. n° 34 di data 24.8.2010. Lo Statuto è stato successivamente modificato e il testo attualmente in vigore è stato pubblicato con Decreto Presidente Comunità n. 2 del 5.5.2016.
- **REGOLAMENTO per il funzionamento dell'Assemblea,** approvato con deliberazione dell'Assemblea Comunità n. 43 d.d. 23.09.2011 (superato dalla riforma dell'ente, applicabile fino a modifica e qualora non in contrasto con norme di legge attualmente vigenti)
- **DISCIPLINARE per il funzionamento dell'Assemblea per la pianificazione e lo sviluppo,** organo istituito con la L.P. 7/2022 nell'ambito riforma delle Comunità, approvato dallo stesso ente in data 07.11.2022 con deliberazione n. 3.

Si ricorda inoltre che la Comunità è subentrata al Comprensorio della valle di Fiemme e, per espressa previsione dell'art. 58 dello Statuto, tutti gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio trovano applicazione anche alla Comunità, sino a quando la stessa non si doterà di nuovi, analoghi strumenti. Sono quindi tutt'ora vigenti, per quanto non in contrasto con nuove norme di legge, i seguenti atti a carattere generale:

- Regolamento dei viaggi e missioni degli amministratori, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 69 d.d. 19.12.1986 e modificato con delibera Ass.Compr.le n. 24 d.d. 18.04.1991 e n. 7 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per il funzionamento del Comitato Esecutivo, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 29 dd. 07.04.2020.
- Regolamento per il trasporto degli utenti del S.A.D. approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 d.d. 07.11.1996 e modificato con delibera dell'Assemblea Comprensoriale n. 7 del 30.10.1997.
- Regolamento organico del personale dipendente e procedure di assunzione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 25 d.d. 22.12.2000, modificato con delibera dell'A.C. n. 9 d.d. 25.07.2002, con delibera n. 16 dd. 29.05.2020, con decreti del Commissario n. 32 dd. 02.12.2020 e n. 63 dd. 18.07.2022.
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 d.d. 23.07.1999.
- Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 dd. 30.08.2018 e modificato con decreto del Commissario n. 77 dd. 17.08.2021.
- Regolamento per il Centro Servizi di Cavalese, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 44 d.d. 29.12.2015 e modificato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 03.03.2020.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 19 d.d. 19.12.2002 e modificato con delibera del Consiglio della Comunità n. 15 dd. 29.05.2020.
- Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale di Fiemme, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 22 d.d. 20.06.2013, modificato con delibera consiliare n. 5 del 16.03.2017 e con Decreto del Commissario n. 24 dd. 26.11.2020.
- Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter,

approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 58 d.d. 30.12.2011, modificato con delibera C.C. n. 9 d.d. 30.04.2013.

- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 d.d. 16.03.2017.
- Regolamento Piano Giovani di Zona, approvato con deliberazione del C.C. n. 76 dd. 24.07.2018 e modificato con delibera del C.C. n. 61 dd. 21.05.2019.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità territoriale della Val di Fiemme

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Sup. (mq)	Sup. aree pertine nziali (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Cavalese			proprietà	Comunità	SEDE COMUNITA'
Cavalese			proprietà	Comunità	CASERMA DISTRETTUALE VV.FF – data in uso gratuito al Comune di Cavalese
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO SERVIZI ANZIANI
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO DIURNO MINORI E CENTRINO
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Provincia Autonoma di Trento	C.R.Z.
Predazzo			In LOCAZIONE da altra P.A.	I.T.E.A. SPA	Alloggio per gestione progetto accoglienza minori Casa Mia
Castello Molina di Fiemme			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune di Castello Molina di Fiemme	Deposito - Magazzino
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Castello	NIDO DI INFANZIA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Ziano di Fiemme	NIDO DI INFANZIA
Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Valfloriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Valfloriana	MENSA SCOLASTICA
Capriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Capriana	MENSA SCOLASTICA
Masi di Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Ville di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	MENSA SCOLASTICA
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Molina di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Tesero			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Tesero	MENSA SCOLASTICA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ziano di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Predazzo	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:
nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione)
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio intercomunale nido d'infanzia di Fiemme, il servizio Tagesmutter, il servizio di colonia estiva, la gestione invernale della pista da fondo Marcialonga, i servizi di trasporto urbano turistico (sia invernale che estivo), il servizio di prevenzione randagismo cani e controllo colonie felini, e il Piano Giovani Zona.

Nel corso del 2021 la Parrocchia di S. Maria Assunta di Cavalese ha proposto alla Comunità l'alienazione di parte della p.ed. 1084 (sub 4 e 5) e pertinenza p.f. 3018 in C.C. Cavalese – identificanti il complesso dell'“Oratorio” situato in via Pieve, ai margini dello storico Parco di Cavalese. L'amministrazione ha commissionato uno studio di fattibilità al fine di valutare la potenzialità edificatoria dell'edificio, per fini socio-assistenziali (aree di socializzazione per giovani e ragazzi, alloggi per persone fragili ed alloggi per la sperimentazione della vita autonoma per soggetti con disabilità) ed eventualmente amministrativi (uffici amministrativi e di rappresentanza della Comunità) ed anche di stimare l'impatto economico dell'operazione. Nel corso del 2022 si è acquisita anche la stima del valore dell'immobile, al fine di verificare se i valori in trattativa sono comunque inferiori al valore di esproprio. Il bilancio 2023-2025 riporta attualmente previsioni contabili per l'affidamento di incarichi tecnici per la fattibilità di questo progetto, qualora effettuata la valutazione dei costi complessivi (acquisizione immobile, ristrutturazione ed allestimento) e le risorse a disposizione per consentire l'operazione.

Rimane la necessità di reperire spazi per archivio – tenuto conto che il contratto di locazione con il Comune di Castello Molina di fiemme attualmente in essere scadrà in data 30.11.2024 nonché ulteriori spazi per ufficio, in relazione alla programmata attivazione di “Spazio Argento” che comporta anche l'assunzione di nuove figure professionali.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

L'approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016.

Con successivi provvedimenti sono state approvate le ricognizioni ordinarie delle proprie partecipazioni:

- delibera del Consiglio di Comunità n. 29 del 28.12.2018: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017.
- delibera del Consiglio di Comunità n. 31 dd. 27.12.2019: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2018.
- decreto del Commissario n. 51 dd. 31.12.2020: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2019.
- decreto del Commissario n. 142 dd. 29.12.2021: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2020.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società **partecipate direttamente** dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati **alla data del 31.12.2021**.

Fiemme Servizi S.P.A. – Codice fiscale: 01885090223 – quota di partecipazione – 23,1%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti, con obiettivo di aumento quota differenziazione rifiuti e riduzione quota rifiuto residuo				
Tipologia società	In house.				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Capitale sociale	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 643.444,00	€ 677.081,00	€ 811.226,00	€ 998.158,00	
Risultato d'esercizio	€ 104.104,00	€ 33.638,00	€ 134.145,00	€ 186.931,00	
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Riscosso (c+r)	€ 1.639,34	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 8.854,49	€ 9.738,49	€ 9.186,87	€ 10.595,08
	Pagato (c+r)	€ 5.309,19	€ 5.705,63	€ 4.674,05	€ 6.363,04

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. – Codice fiscale: 01533550222 – quota di partecipazione – 0,54%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1 bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.				
Tipologia società	In house				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Capitale sociale	€ 10.121,00	€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	
Risultato d'esercizio	€ 383.476,00	€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00	
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 11.667,00	€ 10.020,26	€ 12.860,20	€ 14.386,60
	Pagato (c+r)	€ 10.116,00	€ 9.762,00	€ 10.631,94	€ 10.714,60

Trentino Digitale S.p.A.. – Codice fiscale: 00990320228 – quota di partecipazione – 0,21%
 (ex Informatica Trentina S.p.A. fino al 30.11.2018 – quota partecipazione – 0,39%)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società	In house.			
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Capitale sociale	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00
Risultato d'esercizio	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.420,16
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.420,16
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 2.405,84	€ 3.248,86	€ 4.304,56
	Pagato (c+r)	€ 2.401,14	€ 2.028,86	€ 3.678,30
				€ 7.546,10

Trentino Riscossioni S.p.A. – Codice fiscale: 02002380224 – quota di partecipazione – 0,1896%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società	In house			
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Capitale sociale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 4.102.308,00	€ 4.471.283,00	€ 4.526.001,00	€ 4.234.702,00
Risultato d'esercizio	€ 482.739,00	€ 368.974,00	€ 405.244,00	€ 93.685,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 664,60
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 664,60
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 212,51	€ 613,13	€ 525,02
	Pagato (c+r)	€ 212,51	€ 613,13	€ 158,02
				€ 197,07

Trentino Trasporti S.p.A. – Codice fiscale: 02084830229 - quota di partecipazione – 0,00263%

Vengono esposti i dati della società per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni (delibera C.E. 18 dd. 13/2/2018). Nel corso del 2019 l'ente ha riacquisito la partecipazione (del. C.C. 12 dd. 06/05/2019)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021-2023	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società	In house.			
	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Capitale sociale	€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 3.809.759,00	€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00	€ 72.078.291,00
Risultato d'esercizio	€ 79.837,00	€ 6.669,00	€ 8.437,00	€ 9.023,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 557.693,24	€ 612.333,40	€ 493.785,92
	Pagato (c+r)	€ 654.305,80	€ 577.369,90	€ 612.333,40
				€ 513.785,92

Altri organismi gestionali

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	€ 2.702.151,54	€ 3.193.237,59	€ 3.652.191,67	€ 4.384.681,07	€ 4.842.173,76
Fondo di cassa 31/12	€ 581.384,83	€ 1.009.972,32	€ 2.301.312,31	€ 2.748.117,27	€ 2.640.772,21
Utilizzo anticipazione. di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività. Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021-2025.

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	€ 1.281.299,70	€ 746.051,80	€ 580.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.303.862,24	€ 835.686,10	€ 224.162,76	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 6.966.200,74	€ 6.666.010,30	€ 6.844.144,74	€ 7.439.028,00	€ 7.439.028,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	€ 1.181.401,86	€ 1.184.747,19	€ 1.224.120,00	€ 1.222.620,00	€ 1.221.200,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 602.321,92	€ 9.513.125,82	€ 7.808.788,00	€ 3.736.164,01	€ 1.064.500,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 983.026,73	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
TOTALI	€ 12.318.113,19	€ 23.045.621,21	€ 20.781.215,50	€ 16.497.812,01	€ 13.824.748,00

Per l'esame delle singole entrate si rimanda alla Sezione Operativa.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024 (2021=consuntivo; >2022=previsioni definitive):

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	€ 7.419.803,90	€ 9.202.450,13	€ 8.933.227,50	€ 8.722.448,00	€ 8.721.048,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	€ 1.426.455,48	€ 9.743.171,08	€ 7.747.988,00	€ 3.675.364,01	€ 1.003.700,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	€ 983.026,73	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 1.800.000,00
Totale Titoli	€ 9.829.286,11	€ 23.045.621,21	€ 20.781.215,50	€ 16.497.812,01	€ 13.824.748,00

Per l'esame delle singole spese si rimanda alla Sezione Operativa.

In linea generale si osserva che:

- nel Macroagg. 2 sono compresi gli investimenti da realizzare direttamente da parte della Comunità, quali interventi sulla sede dell'ente, interventi sugli immobili dove sono organizzati servizi (centro anziani, mensa scolastica, asili nido), acquisti per gli uffici, i lavori realizzati nell'ambito del progetto “Rete delle riserve”, e la realizzazione della pista ciclabile tratto Cavalese – Panchià (due tratti);
- nel Macroagg. 3 sono compresi gli stanziamenti da trasferire ai Comuni – enti realizzatori di investimenti e finanziati in vario modo (con avanzo della Comunità, sul Fondo strategico territoriale finanziamento P.A.T. + Comuni stessi, sul Fondo di coesione territoriale – finanziamento P.A.T., sul “Progetto per l’Avisio). Sono inoltre compresi i trasferimenti ai privati in materia di edilizia (ristrutturazioni, costruzioni ecc..) nonché le quote relative ai lavori previsti nell’ambito della “Rete delle riserve” da girare a Comuni o alti enti realizzatori;
- nel Macroagg. 5 sono compresi i contributi da restituire alla P.A.T. relativi ai contributi all’edilizia, nei casi di revoca ecc... (l.p. 16/1983 - l.p. 16/1990 - l.p. 21/1992 - art. 58 l.p. 20/2005 - art. 53 l.p. 23/2007 - art. 59 l.p. 19/2009).

La gestione del patrimonio

Con decreto del Commissario n. 16 dd. 11.02.2021, l’Ente si è avvalso, ai sensi dell’art. 232 del D.Lgs. 267/2000, della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non redigere il bilancio consolidato; tale facoltà rimane valida a tempo indeterminato, salvo ulteriori modifiche legislative che dovessero intervenire in futuro.

A partire dal rendiconto 2020 è stata comunque allegata allo stesso una situazione patrimoniale al 31.12.2020, redatta secondo lo schema di cui all’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla **legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)** a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019, **utilizzano il risultato di amministrazione** e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare RGS n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, la Commissione Arconet ha ritenuto di aggiungere al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Si riporta di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2023	anno 2024	anno 2025
FPV per spese correnti	(+)	€ 224.162,76	€ 0,00	€ 0,00
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATA - Tit. I+II+II - correnti	(+)	€ 8.068.264,74	€ 8.722.448,00	€ 8.721.048,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)			
SPESA - Tit I - correnti	(-)	€ 8.933.227,50	€ 8.722.448,00	€ 8.721.048,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		€ 11.138,90	€ 11.138,90	€ 11.138,90
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TOTALE		-€ 640.800,00	€ 0,00	€ 0,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 580.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	€ 60.800,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2023	anno 2024	anno 2025
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	€ 7.808.788,00	€ 3.675.364,01	€ 1.003.700,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	€ 60.800,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	€ 7.747.988,00	€ 3.675.364,01	€ 1.003.700,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Secondo quanto previsto dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione deve essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo. Qui di seguito le previsioni di cassa relative all'anno 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 1.500.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	€ 580.000,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato	-	€ 224.162,76			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	€ 11.499.772,45	€ 8.933.227,50
			Di cui FPV corrente		-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 9.291.493,90	€ 6.844.144,74	Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 10.982.663,44	€ 7.747.988,00
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 1.614.853,62	€ 1.224.120,00	Titolo 3 – Spese per	-	-

			incremento di attività finanziarie		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 12.569.009,42	€ 7.808.788,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 2.819.067,03	2.300.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.445.994,45	€ 2.300.000,00
Totale complessivo Entrate	€ 28.094.423,97	€ 20.781.215,50	Totale complessivo Spese	€ 26.728.430,34	€ 20.781.215,50
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	€ 2.865.993,63				

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023-2025

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata non risulta direttamente applicabile agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm., non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla **"programmazione pluriennale del fabbisogno di personale"** nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce che "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza

locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi”.

Negli anni 2018-2019 sulla base della deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 la Giunta Provinciale, le Comunità hanno monitorato l’andamento della spesa del personale sulla base di “*Piani di miglioramento – Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017*”. La Comunità ha accertato, anno dopo anno e da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo n. 33 del 14/4/2020, il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2019.

Il suddetto sistema è stato superato in fase di adozione dei Protocolli di finanza locale per il 2020 (sottoscritto il 16.11.2020) e di quello sottoscritto per il 2023 (sottoscritto il 28.11.2022).

Il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2022, al punto 7. prevede che, in relazione all’emergenza sanitaria le cui conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci “comunali”, le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come precedentemente indicato nel Protocollo d’Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma l’applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all’assunzione di personale, come specificati nel paragrafo 6. del medesimo Protocollo, dove si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Nel Protocollo per il 2022 viene disciplinata la materia per i comuni in relazione alla dimensione (minori o maggiori di 5.000 ab.), e che viene applicata “per analogia” – con riferimento ai Comuni maggiori vista la popolazione valligiana -, nulla essendo previsto per le Comunità.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è quindi previsto di mantenere in vigore a regime, per l’anno 2023, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane inoltre invariata, per tutti i comuni, la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell’assenza del titolare, la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all’erogazione dei servizi essenziali nonché l’assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell’ente.

Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Conseguentemente la programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell’Ente, è riportata nel proseguo del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima.

Ad inizio anno 2022 l’Ente aveva in forza 40 unità (non normalizzate), di cui 36 in ruolo, 3 fuori ruolo e 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (*n.d.r. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*), secondo la seguente composizione (riferimento determinazione n. 61 dd. 24.01.2022):

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	1	1 (reggente)	100%
D	11	9 (di cui n. 1 in comando da PAT e 2 ass. sociali F.R.)	81,81%
C	19	11	57,89%
B	45	19 (di cui 1 F.R.)	42,22%
A	0	0	0
totali	76	40	52,63%

F.R. = fuori ruolo

Con decreto del Commissario 63 di data 18.07.2022 è stato modificato il Regolamento Organico del Personale e con esso la dotazione organica della Comunità territoriale della val di Fiemme - che risulta da tale data così definita:

DOTAZIONE DI PERSONALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	POSTI *
SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTI	====
A	====
B	36
C	23
D	13
D - Vicesegretario	1
TOTALE	74

* (da ultimo modificata con decreto del Commissario 63 del 18.07.2022)

A fine anno 2022 l'Ente avrà in forza 41 unità (non normalizzate), di cui 39 in ruolo (18 a tempo pieno, 1 tempo pieno temporaneo, 13 a part time definitivo e 7 a part time temporaneo), 1 fuori ruolo ed 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio), secondo la seguente composizione:

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	1	1 (reggente)	100%
D - Vicesegretario	1	0	0
D	13	9 (di cui n. 1 in comando da PAT, 1 ass. sociale F.R.)	69,23%
C	23	15	65,22%
B	36	16	44,44%
A	0	0	0
totali	74	41	55,41%

ANDAMENTO DEL PERSONALE

Cessazioni personale di ruolo – 2022-2023-2024-2025

Nel corso dell'anno 2022 sono cessati dal servizio:

Assistente Sociale	1 D base 32/36	Dimissioni volontarie
Assistente Sociale in comando	1 D base 36/36	Passaggio diretto a altro Ente

Assistente amministrativo contabile	1 C base 21/36	Dimissioni volontarie
-------------------------------------	----------------	-----------------------

Entro il 31.12.2022 si prevede la cessazione dal servizio per pensionamento di:

Coadiutore amministrativo	1 B evoluto 36/36	Pensionamento
---------------------------	-------------------	---------------

Nel corso dell'anno 2023 cesserà dal servizio:

Coadiutore amministrativo	1 B evoluto 36/36	Pensionamento
---------------------------	-------------------	---------------

Per il biennio 2024-2025, alla luce della precarietà delle disposizioni vigenti, soprattutto riguardo alla flessibilità dell'uscita anticipata per pensionamento, non si ritiene di inserire alcuna previsione di cessazione di personale di ruolo.

Trasferimenti/comandi/convenzioni in entrata /uscita

Da mese di novembre 2019 è stato concesso il trasferimento in posizione di comando per un anno alla Comunità della valle di Cembra ad una dipendente con la figura professionale di "Assistente sociale". Il comando della dipendente è stato successivamente prorogato fino alla data 30.09.2022. La stessa dipendente è stata trasferita definitivamente presso la Comunità della Valle di Cembra a far data dal 01.10.2022.

In entrata, sempre nel periodo sopraindicato si prevede che rimarrà confermato il comando di un funzionario amministrativo dipendente della PAT (*n.d.r. a carico della Comunità rimane solo la spesa per compensi accessori e Fo.r.e.g.*).

L'Ente valuterà, sulla base delle effettive risorse di personale disponibili, eventuali richieste di supporto amministrativo, da regolamentare mediante convenzione o altre forme di collaborazione.

ASSUNZIONI PERSONALE

Sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto

Ai sensi della normativa citata in precedenza e nel rispetto dei vincoli di spesa, verranno attivate le procedure previste per la sostituzione di eventuale personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Sarà inoltre possibile riallocare ore lavorative sul personale in effettivo servizio rispetto al personale che gode di permessi o congedi particolari, al fine di adeguare il monte ore effettivo su base settimanale, per garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace.

Programmazione assunzioni per il triennio 2023-2024-2025

In relazione alle cessazioni del personale sopra indicate, e del nuovo progetto in ambito sociale denominato "Spazio Argento" per ora in fase di iniziale progettazione, nel triennio si provvederà all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 figura di "Assistente Sociale" cat. D livello base, di un Assistente amministrativo (cat. C base) e di n. 1 figura di "Coadiutore Amministrativo" cat. B livello evoluto. Per le posizioni indicate verranno attivate le relative procedure concorsuali, salvo la possibilità di

addivenire alle assunzioni suddette mediante altre modalità (utilizzo di graduatorie di altri enti, mobilità ecc.).

Nel corso del 2021 è stato bandito il concorso per la copertura del posto vacante di Funzionario Tecnico Responsabile di Servizio, procedura poi sospesa in quanto disponibile analoga valida graduatoria di altro ente pubblico della valle di Fiemme, il cui scorrimento ha portato recentemente alla definitiva copertura del posto. La procedura concorsuale sarà conseguentemente revocata nel corso del 2023, salva conferma dell'attuale assetto del servizio tecnico.

Attualmente l'ente rispetta gli obblighi di copertura della quota di riserva di cui agli artt. 3 e 18 della L. 68/99. In relazione alle programmate assunzioni nell'ambito dello "Spazio argento" verranno attivate le speciali forme di assunzione previste dalla citata normativa 68/99, qualora necessario ai sensi di legge.

Alla luce delle cessazioni previste nel triennio 2023-2025, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni come in precedenza riportate, le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue.

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NR.	MODALITA'
2023/2024	D	Base	Assistente Sociale	1	Concorso /mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti*
2023-2024	C	Base	Assistente amministrativo	1	Concorso /mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti*
2023/2024	B	Evoluto	Coadiutore amministrativo	1	Concorso /mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti*

Rimane ferma la possibilità di procedere a sostituzione di personale attualmente in servizio, nel caso dovesse cessare per qualsiasi motivo, evenienza in questa fase non programmabile, mediante attivazione delle procedure vigenti.

PROCEDURE DI SELEZIONE/CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI

Ad oggi l'Ente dispone delle seguenti graduatorie valide:

Tipologia	Figura	Inquadramento	Scadenza graduatoria
Concorso pubblico	Collaboratore amministrativo/contabile	C evoluto – tempo indeterminato – 36/36	19/05/2023
Concorso pubblico	Assistente tecnico	C base – tempo indeterminato – 36/36	02/11/2023

Concorso pubblico	Assistente sociale	D base – tempo indeterminato – 28/36	18/02/2023
Pubblica selezione – mobilità	Operatore socio-sanitario	B evoluto – tempo indeterminato – 36/36	15/10/2024
Concorso pubblico	Assistente amministrativo / contabile	C base	18/02/2025

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...].

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Attualmente l'ente ha in essere n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato e pieno presso il Servizio Socio Assistenziale.

Se nel corso del triennio si dovessero presentare ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie di pubbliche selezioni che il Segretario Reggente – se non presenti - è autorizzato ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente – art. 72. Si precisa che in alternativa alle modalità di reclutamento previste dall'art. 72 del R.O. sarà possibile, in assenza di graduatorie vigenti presso l'Ente, utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti locali della provincia di Trento, che diano il consenso all'utilizzo.

Rapporti di lavoro a tempo parziale (personale con contratto a tempo indeterminato)

Al 31/12/2022, l'Ente ha in essere 20 rapporti di lavoro a tempo parziale di cui 7 temporanei, corrispondenti al 23,68 % del personale previsto nella dotazione organica.

Per l'anno 2023 sono previsti 20 rapporti di lavoro a tempo parziale di cui 7 temporanei, corrispondenti al 27,03% del personale previsto nella dotazione organica.

La normativa vigente prevede che le amministrazioni costituiscano o trasformino, su richiesta del dipendente, il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, nel limite di quanto previsto dagli ordinamenti degli Enti, con un limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva a tempo pieno (art. 28 del C.C.P.L. 1.10.2018).

Personale	Nr.	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2023* EURO	Numero	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2024* EURO	Numero	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2025* EURO
Tot. del personale	41	36,67	1.910.966	42	37,67	1.641.920	43	38,67	1.666.100
SPESA MEDIA PERS. EQUIVAL**			52.112			43.587			43.085

Non viene conteggiato il personale in comando dalla Pat.

**NB: dipendenti equivalenti (FTE – Full-Time Equivalent): è una unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno di un ente e viene calcolato sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time, e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

GESTIONE PERSONALE – LAVORO AGILE (SMART WORKING E TELELAVORO)

Nel corso del 2020 e fino ad ottobre 2021, come previsto dall'art. 87 del D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito con L. 27/2020, è stato attivato il “lavoro agile semplificato”, a favore di dipendenti che ne hanno fatto richiesta, esclusi i compiti non compatibili con tale forma lavorativa.

In esecuzione al DM della Funzione pubblica dd. 08.10.2021, che ha previsto il superamento della modalità di “lavoro agile semplificato”, è stata attivata la contrattazione decentrata, approvata con decreto del Commissario n. 111 di data 04/11/2021, per l’approvazione della regolamentazione del lavoro agile (ai sensi art. 30 del CCPL 2016-2018 e art. 18 della L. 22.05.2017 n. 81) e del telelavoro (ai sensi art. 31 del CCPL 2016-2018).

In esecuzione e nei limiti della regolamentazione stessa, sono stati quindi sottoscritti gli accordi individuali nei confronti del personale che ne ha fatto richiesta.

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale, di cui l'ente ne ha preso atto con decreto del Presidente n.11 del 10.10.2022. Le modalità attuative dell'accordo sono ora in fase di concertazione con le OO.SS. Nelle more, si rende necessario prorogare la vigente disciplina.

In particolare, l'assetto del lavoro agile regolamentato nel 2021 rimarrà in vigore, in base agli accordi individuali sottoscritti con le/i dipendenti (attualmente n. 18 accordi di lavoro in modalità agile e n. 1 accordo in modalità telelavoro fino al 31.12.2022 prorogabile di un anno) fino ad avvenuta adozione della regolamentazione applicativa dell'accordo sottoscritto in data 21.09.2022, nei termini previsti inizialmente o prorogati.

Nel corso dell'anno 2023 si darà attuazione all'accordo e alla normativa citata in base alle richieste del personale per la conciliazione tempi lavoro famiglia, alle esigenze organizzative interne e con valutazione almeno annuale dei risultati ottenuti.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, gli enti possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019, è stato inoltre aggiornato l'allegato 10 del D.lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obietti di governo, da evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile attraverso le linee guida/programmatiche.

La Comunità è attualmente ente di secondo livello, ed in seguito alla riforma introdotta con la L.P. 7/2022, risulta maggiormente valorizzato il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Come indicato in premessa, il Consiglio dei Sindaci – composto esclusivamente dai Sindaci - è l'organo di indirizzo politico-amministrativo, le funzioni esecutive rimangono in capo al Presidente (che può essere esterno, se eletto con maggioranza qualificata), eventualmente coadiuvato nelle istruttorie dal Comitato Esecutivo e specifiche funzioni sono attribuite dalla Legge all'Assemblea di pianificazione urbanistica e sviluppo.

In ragione dell'attuale governance di secondo livello viene richiesta la presentazione di linee guida/programmatiche.

Le funzioni dell'ente sono disciplinate per legge, ovvero attribuite/trasferite dai Comuni dell'ambito.

Nel merito, i frequenti incontri dei Sindaci sia in sede di Consiglio dei Sindaci sia anche in riunioni informali (ex "Conferenze dei Sindaci") costituiscono importanti momenti di scambio e di "programmazione di fatto".

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (Se.O.) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (Se.S). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2021-2025 precisando che il dato 2021 è pari al consuntivo approvato, il dato 2022 è aggiornato alle previsioni assestate, i dati 2023-2025 sono desunti dall'attuale bilancio triennale 2023-2025.

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	€ 1.281.299,70	€ 746.051,80	€ 580.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.303.862,24	€ 835.686,10	€ 224.162,76	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 6.966.200,74	€ 6.666.010,30	€ 6.844.144,74	€ 7.439.028,00	€ 7.439.028,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	€ 1.181.401,86	€ 1.184.747,19	€ 1.224.120,00	€ 1.222.620,00	€ 1.221.200,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 602.321,92	€ 9.513.125,82	€ 7.808.788,00	€ 3.736.164,01	€ 1.064.500,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 983.026,73	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
TOTALI	€ 12.318.113,19	€ 23.045.621,21	€ 20.781.215,50	€ 16.497.812,01	€ 13.824.748,00

Titolo I – Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie, in quanto la potestà impositiva fa capo direttamente ai Comuni.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Titolo 2: Trasferimenti correnti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 6.966.200,74	€ 6.655.710,30	€ 6.843.844,74	€ 7.418.728,00	€ 7.438.728,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 10.300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 6.966.200,74	€ 6.666.010,30	€ 6.844.144,74	€ 7.439.028,00	€ 7.439.028,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28.11.2022.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2023 ammonta a complessivi € 129.453.358,00 (rispetto agli € 127.725.801,00 del 2022), così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali (rispetto agli € 22.578.000,00 del 2022);
- euro 93.097.983,00 - Fondo socio-assistenziale (rispetto agli € 93.347.801,00 del 2022);
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio (di importo pari al 2022).

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad € 7.910.000,00.

Sono leggermente aumentati il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia (da € 28.350.000,00 del 2022 a € 29.915.000,00 del 2023) ed i fondi per trasporto turistico e trasporto turistico (da € 1.020.000,00 a € 1.520.000,00).

La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà invece quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti (B.I.M) per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 19, attività a favore dei minori –, settimane linguistiche estive e colonie estive, il “fondo casa” – integrazione ai canoni alloggio dei privati ed i trasferimenti a copertura dei costi servizio trasporto – skibus invernale e mobilità estiva).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per la gestione asili nido, per le spese della pista Marcialonga, per i costi del trasporto turistico estivo ed invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate alla Comunità – intendendosi il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, per la colonia estiva, per i contributi da erogare ad associazioni di valle secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci.

Titolo III – Entrate extra-tributarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 943.147,76	€ 1.043.470,00	€ 1.147.110,00	€ 1.147.110,00	€ 1.147.110,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 22,70	€ 230,51	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 2.738,94	€ 2.205,47	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 235.492,46	€ 133.941,21	€ 74.710,00	€ 73.210,00	€ 71.810,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	€ 1.181.401,86	€ 1.179.847,19	€ 1.224.120,00	€ 1.222.620,00	€ 1.221.220,00

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, proventi da utenti asilo nido e proventi dai servizi di assistenza domiciliare. Vi rientrano inoltre le quote di compartecipazioni a progetti attivati di volta in volta (ad. Es. progetto “Aiuto allo studio”).

Titolo IV – Contributi agli investimenti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 543.483,24	€ 9.491.637,82	€ 7.787.788,00	€ 3.715.164,01	€ 1.043.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.305,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 20.386,20	€ 488,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 37.146,96	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 602.321,92	€ 9.513.125,82	€ 7.808.788,00	€ 3.736.164,01	€ 1.064.500,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l’edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione, tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2022;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve e per la realizzazione della pista ciclabile;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale.
- Contributi a fondo perduto derivanti dalla L.P. 1/2014 art. 54 – piano casa 2015-2018 – quote piano 2015 e 2016 iscritte a copertura di spese d’investimento;

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l’INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell’allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un di € 5.319.651,25, oltre all'accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017-2022 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa, in relazione all'avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di Fiemme - Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nel bilancio 2023-2025 sono previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 4.010.000,00 (€ 2.710.000,00 sul 2023 ed € 1.300.000,00 sul 2024) – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – prima classe di azioni;
- € 355.335,99 (sul 2023) – contributi dai comuni (quote di avanzo) - per il finanziamento delle opere previste nel FST – seconda classe di azioni (utilizzo degli importi conferiti per la prima classe di azioni e non utilizzati);
- € 1.044.664,01 (€ 400.000,00 sul 2023 ed € 644.664,01 sul 2024) per il finanziamento delle opere dei comuni previste nel FST – seconda classe di azioni, finanziate dalla P.A.T.
- € 2.946.727,09 (€ 1.726.536,00 sul 2023 ed € 1.220.191,09 sul 2024) per il finanziamento della pista ciclabile, sempre nell'ambito del trasferimento P.A.T. per la realizzazione della pista ciclabile (tratti intercomunali fra Cavalese e Ziano di Fiemme)
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione del "Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – complessivamente pari ad € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme (a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T..F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfloriane).

[Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie](#)

La fattispecie non ricorre.

[Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti](#)

La fattispecie non ricorre.

[Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa](#)

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00

L'anticipazione di tesoreria, secondo l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è concessa dal tesoriere entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. L'attuale andamento dei flussi di cassa, se confermato anche nel prossimo triennio, fa peraltro presupporre che non si renderà necessario attivarla fattivamente.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state presentate le spese per titoli.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Di seguito la spesa del triennio 2023-2025.

MISSIONI	2023	2024	2025
MIS. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 4.850.432,99	€ 2.940.148,01	€ 996.964,00
MIS. 02 – Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 696.650,00	€ 668.650,00	€ 668.800,00
MIS. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
MIS. 06 – Politiche giovanili, sport, tempo libero	€ 180.800,00	€ 120.800,00	€ 120.800,00
MIS. 07 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 716.288,00	€ 653.700,00	€ 685.900,00
MIS. 09 - Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	€ 1.375.166,01	€ 250,00	€ 250,00
MIS. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.374.536,00	€ 2.150.000,00	€ 1.423.000,00
MIS. 11 – Soccorso civile	€ 505.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 5.916.150,00	€ 5.799.616,00	€ 5.764.386,00
MIS. 13 – Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 14 – Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione prof.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 16 – Agricoltura, politiche agroaliment. pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 17 – Energia e fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 19 – Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 20 – Fondi e accantonamenti	€ 42.192,50	€ 41.648,00	€ 41.648,00
MIS. 50 – Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 60 – Anticipazioni	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00
MIS. 99 – Servizi per conto terzi	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
TOTALE	€ 20.781.215,50	€ 16.497.812,01	€ 13.824.748,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato dettagliatamente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2023	2024	2025	totale
Titolo 1 – Spese correnti	€ 1.022.097,00	€ 979.484,00	€ 980.964,00	€ 2.982.545,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 3.828.335,99	€ 1.960.664,01	€ 16.000,00	€ 5.805.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione	€ 4.850.432,99	€ 2.940.148,01	€ 996.964,00	€ 8.787.545,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
Programma 01 – Organi istituzionali	€ 107.334,00	€ 107.334,00	€ 107.334,00
Programma 02 – Segreteria generale	€ 587.680,00	€ 529.850,00	€ 509.030,00
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 212.383,00	€ 210.100,00	€ 232.400,00
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 98.200,00	€ 78.200,00	€ 78.200,00
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi	€ 56.500,00	€ 56.500,00	€ 56.500,00
Programma 10 – Risorse umane	€ 7.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Programma 11 – Altri servizi generali	€ 3.780.835,99	€ 1.951.164,01	€ 6.500,00
Mis. 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 4.850.432,99	€ 2.940.148,01	€ 996.964,00

Essa è articolata nei **seguenti programmi** (spese correnti e di investimento)

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile e le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità. Con la nomina del Comitato Esecutivo della Comunità Territoriale, nei prossimi anni si vedrà notevolmente incrementata la spesa per l'indennità di carica, che in precedenza comprendeva solo il Commissario dell'Ente e per tale quota rimane confermata in capo al Presidente, in quanto esterno. L'attuale previsione di spesa tiene conto dei valori economici attualmente previsti, ma che pare saranno oggetto di adeguamento, attraverso specifico intervento legislativo provinciale nel corso del 2023.

Programma 02 – Segreteria generale

In questo programma è incardinato anche il Servizio per il Personale (S.P.E) che si occupa principalmente dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura altresì la gestione giuridico-amministrativa e quella economica e previdenziale del personale.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l'intento di migliorare l'accesso dell'utenza alle informazioni anche attraverso l'aggiornamento e perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale), mediante incarico al Consorzio dei Comuni Trentini per la struttura del sito, nonché attraverso il costante aggiornamento delle notizie pubblicate, che avviene principalmente da personale del S.A.G.

Attuazione misure di anticorruzione e obblighi di trasparenza della P.A.

Grande rilevanza ha avuto l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”), così come modificata dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016.

Con tale legge sono state stabilite disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

Finalità della L 190/2012 e della normativa sopra citata è stata quella di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, per combattere complessivamente tale fenomeno che ha pesanti ricadute

nella gestione economica e politica complessiva dello Stato.

La normativa ha quindi imposto che le Amministrazioni pubbliche si dotino di “Piani di prevenzione della corruzione”, quali strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e situazioni di infiltrazioni nel tessuto economico locale.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell’Aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1064 di data 13.11.2019, la Comunità ha quindi adottato, con decreto del Commissario n. 40 dd. 29.04.2022, il proprio **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2022-2024, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, previo coinvolgimento degli stakeholders del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l’acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale, dei responsabili interni dei servizi e del revisore dei conti.

Dal 2020 è attivo il servizio informatizzato di segnalazione di illeciti (c.d. **whistleblowing**”), mediante software predisposto dal Consorzio dei Comuni ed a cui l’ente ha aderito, ulteriore strumento operativo che consente di dare attuazione alle finalità della norma anticorruzione.

In materia di **pubblicità e trasparenza**, in attuazione alla delibera ANAC n. 201 di data 13.04.2022, l’OIV nominato (Segretario generale del Comun General de Fascia) ha attestato la corretta pubblicazione dei dati sul sito della Comunità al 31.05.2022. Analoga funzione è stata svolta reciprocamente, dal Segretario della Comunità territoriale di Fiemme rispetto ai dati pubblicati dal Comun General de Fascia. Tale soluzione organizzativa ha permesso ad entrambi gli enti di evitare che il RPCT venga a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi.

Tra le misure di prevenzione della corruzione **il codice di comportamento** riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L’ente ha approvato il suddetto codice con delibera G.C. n. 125 del 02.12.2014, che dovrà essere oggetto di revisione come indicato nei successivi paragrafi con riferimento all’adozione del PIAO.

L’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa all’ “incompatibilità successiva” o “**pantoufage**”, introducendo all’art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni” di “svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”. Finalità della norma è quella di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all’interno dell’amministrazione per preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). L’ente si è dotato di strumenti per contrastare il fenomeno (autodichiarazione di impegno da sottoscrivere in caso di dimissioni, clausole specifiche da inserire nel contratto di lavoro e negli atti di gara per affidamento lavori, servizi e forniture).

È responsabilità dell’ente anche quella di promuovere e favorire la **riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati**, ed infatti la Comunità ha già provveduto a dare

specifiche indicazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza a Fiemme Servizi spa, società partecipata dal nostro Ente, come risulta dalla ns. lettera prot. 8659 del 30.11.2017.-

Il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“**Piano integrato di attività e organizzazione**”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla **PIAO**, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l’obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Nel corso del 2022 è stata inoltre adottata la seguente disciplina attuativa del PIAO, che a seguito delle diverse proroghe intervenute nel corso del 2022 diverrà operativo dal 2023, salvo ulteriori proroghe.

- Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.
- la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Applicazione normativa antiriciclaggio

La PA assume ora un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei seguenti procedimenti amministrativi:

- autorizzazioni e concessioni
- affidamento di lavori, forniture e servizi
- sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici

Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:

- adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia
- adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)
- formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2023-2025 verrà data applicazione alla suddetta normativa

Adempimenti in materia di privacy

Il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione da parte della Comunità, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Obiettivo specifico del 2023 sarà implementare anche per i servizi socio assistenziali il provvedimento di analisi impatto privacy.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, che, secondo il Glossario COFOG, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione IRAP e IVA e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, le spese di funzionamento dell'ente quali telefonia, posta, energia elettrica, acqua, riscaldamento, imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Sono ricomprese spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze), spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria della sede dell'ente, sostituzione ascensore, interventi di messa in sicurezza (corrimano) ed altri interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari. Di volta in volta vengono attivati anche gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari sugli immobili che l'ente ha in gestione (Centro Servizi anziani, gli asili nido, ecc.).

Programma 6 - Ufficio tecnico

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi in diretta amministrazione per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili della Comunità.

Vi rientrano le spese per attività manutentive della sede e dell'ascensore.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel Programma sono incluse le spese per:

- accesso a banche dati e pubblicazioni online;

- l'acquisto, la gestione e la manutenzione degli applicativi informatici in uso presso l'ente;
- spese di gestione del sito istituzionale dell'ente

Si ricorda al riguardo che il nostro ente da tempo ha attuato l'esternalizzazione dei servizi di Datacenter e di Sicurezza della rete Internet e Intranet con la società Trentino Digitale spa. Ciò consente di unificare in un solo operatore tutti i servizi di trasmissione, archiviazione e gestione dati dell'ente mettendo in sicurezza fisica e sistematica i server dell'Ente. Sul fronte degli applicativi, nell'ottica di privilegiare i sistemi OpenSource a scapito dei sistemi proprietari, nel 2016 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro sulla suite open source Libre Office, quale strumento di produttività personale, sia pur mantenendo alcune limitate postazioni di lavoro ove è stato necessario mantenere anche la suite Office essenzialmente a causa del fatto che numerosi organi governativi (es. MEF, ANAC, ecc..) continuano a pretendere adempimenti con l'applicativo Office. Dal 2016 è stato implementato anche il servizio di conservazione digitale dei documenti e delle fatture.

Nel 2023-2025 si proseguirà con l'impegno ad un l'utilizzo avanzato delle stazioni multifunzione dei fotocopiatori al posto delle stampanti personali. Verrà inoltre mantenuto aggiornato ed applicato il documento "Misure minime per la sicurezza ICT" previsto dal D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e sm.m. (C.A.D.)

Digitalizzazione degli atti amministrativi: il CAD Codice amministrazione digitale approvato con D.L. n. 82 del 7.03.2005 ed aggiornato al D.L. 217 del 13.12.2017 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. A tal fine, la Comunità intende nel triennio 2023-2025 passare ad una maggiore digitalizzazione dei principali atti amministrativi dell'ente (Delibere e determinate) oltre che della corrispondenza generale.

Sostituzione programma di gestione della contabilità finanziaria ed economica: a partire da inizio 2023 l'Ente provvede alla sostituzione dell'attuale programma di gestione contabile con uno nuovo, più in linea con le esigenze dell'Ente e con le prescrizioni del CAD, nell'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, al quale sarà affiancato un programma di gestione degli atti amministrativi (delibere e determinate).

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 10 – Risorse umane – rientrano le spese per la formazione del personale, sia negli ambiti di formazione obbligatoria continua (anticorruzione, antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro), sia per garantire il costante aggiornamento in relazione al susseguirsi incalzante di novità normative in tutti gli ambiti di attività. Sono comprese anche le spese per le procedure concorsuali e selettive.

Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali - sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza;
- realizzazione opere dei comuni di Fiemme con fondi messi a disposizione dalla Comunità;
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.)
- realizzazione opere dei comuni finanziate in parte con gli avanzi dei comuni stessi ed in parte con il Fondo strategico territoriale
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo strategico di coesione territoriale (2018)
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il "Progetto per l'Avisio".

Opere dei Comuni di Fiemme

Avanzo della Comunità trasferito ai Comuni

La Comunità, con la deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 110 del 09.12.2016, ad oggetto “Finanziamento di opere pubbliche dei Comuni di Fiemme – Impegno di spesa”, ha destinato la somma di € 2.289.162,72 del proprio avanzo di amministrazione per finanziare sette opere pubbliche dei Comuni di Fiemme. Il finanziamento per gli interventi previsti dai Comuni di Tesero e Valfioriana (tot. € 357.000,00) sono stati revocati nel 2019, in quanto opere non iniziate nei tempi previsti dalla normativa.

Negli anni i Comuni hanno realizzato le opere finanziate e sono stati erogati quindi a saldo gli importi assegnati; rimane da liquidare solo il saldo dell'intervento previsto sul territorio di Varena (ora Ville di Fiemme):

COMUNE	OPERA	Importo
Comune di Predazzo	Lavori di ricostruzione di un nuovo trampolino Hs66 presso la Stadio del salto “G.Dal Ben” di Predazzo	€ 1.100.000,00
Comune di Varena	Realizzazione della pista da skiroll e biathlon al Passo del Lavazè	€ 125.000,00 – acconto erogato + 125.000,00 saldo da erogare
Comune di Ziano di Fiemme	Realizzazione Gattile di Valle	€ 134.162,72
Comune di Valfioriana	Realizzazione delle nuove reti fognarie bianche e nere a servizio delle frazioni di Valfioriana	€ 93.000,00
Comune di Capriana	Realizzazione dell'acquedotto a servizio delle frazioni Masi Conti, Dossi e Rover di Capriana	€ 355.000,00
		€ 1.932.162,72

Fondo unico territoriale

Con deliberazioni n. 39 del 17 aprile 2012 e n. 120 del 16 ottobre 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale, che prevedono una spesa complessiva, aggiornata, di € 7.738.890,49. Considerate le varie, diverse, percentuali di intervento sulle singole opere, l'importo complessivo di contributo, a carico del bilancio provinciale, è di euro **6.072.800,467**. Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti all'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi, proroghe, ecc.).

Attualmente su 10 progetti ammessi, sette sono stati completati, mentre i rimanenti sono nella fase di attuazione. Compito della Comunità, una volta conclusi gli interventi, è l'istruttoria della documentazione di rendicontazione, che verrà poi approvata dal Comitato Esecutivo della Comunità/Commissario, oltre che curare i rapporti con il Servizio Autonomie locali della Provincia. Come da comunicazione del Servizio Autonomie Locali, le eventuali economie di spese non saranno più utilizzabili sul territorio, rientrando nella disponibilità della Provincia.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO *	CONTRIBUTO Definitivo *	SCADENZA TERMINI	STATO ATTUAZIONE
CARANO	Nuovo acquedotto di collegamento da via Giovanelli a via Bivio e via Nazionale	385.745,04	287.271,31	01.03.2024	Opera sdoppiata in due interventi di cui il primo da iniziare entro 01.03.2022 e rendicontare entro 01.03.2024

					ed il secondo ancora sospeso per procedura espropriativa in corso
CASTELLO	Sdoppiamento rete fognaria comunale mista nell'area edificata tra la SS. 612 e la strada comunale La Valle	288.251,10	201.882,28	Opera conclusa	Rendicontata
CASTELLO	Sostituzione parte terminale condotta di adduzione acquedotto consorziale Carano, Daiano, Varena al serbatoio ripartitore	146.943,00	112.004,67	Opera conclusa	Rendicontata
VALFLORIANA	Completamento nuove reti fognarie bianche e nere al servizio frazioni del Comune	999.710,00	839.277,62	Opera conclusa	Rendicontata
VARENA	Posa nuove reti tecnologiche tra loc. Copara e via Valgambis e fra via Alpini e via Borgonuovo	385.000,00	251.463,65	Opera conclusa	Rendicontata
CAPRIANA	Sistemazione e adeguamento alla normativa di legge del cimitero di Capriana	420.000,00	201.762,62	Opera conclusa	Rendicontata
TESERO	Riqualificazione e realizzazione loculi nel cimitero di San Leonardo	1.148.682,30	700.041,12	Opera conclusa	Rendicontata
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	3.100.000,00	2.306.000,00	17.01.2023 *termine sospeso per Covid	Per rendicontazione
CARANO	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura	800.000,00	640.000,00	08.11.2024	Per rendicontazione
ZIANO	Realizzazione gattile di valle	65.559,05	53.701,84	Opera conclusa	Rendicontata
		7.738.890,49	5.593.405,094		

*** Legenda:**

importo intervento = importo del progetto presentato dal Comune sul FUT;

contributo definitivo = importo contributo concesso dalla Comunità o importo contributo rideterminato dalla Comunità in sede di approvazione della rendicontazione dell'opera.

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”: a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni corrispondenti, per il nostro territorio, a complessivi € 3.086.556,34.-;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: “Progetti di Sviluppo locale”: a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio, pari inizialmente ad € 3.313.990,84.- e recentemente integrate con ulteriori € 1.030.000.- per effetto della delibera G..Prov.le n. 763/2018. Tale importo non è ancora iscritto a bilancio in quanto è subordinato all'intesa in sede di Conferenza dei Sindaci per la loro assegnazione e suddivisione tra le opere del F.S.T..-

Per la **prima classe di azioni** è prevista la sottoscrizione di una Intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione

di tutti i servizi che costituiscono precondizione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Con scrittura privata n. 39 del 26.10.2016, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa sulla prima classe di azioni riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € **5.319.651,25**, oltre all'accantonamento di ulteriori € **630.772,67** che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € **3.944.763,51**.

Nell'anno 2017 si è iniziato a dar corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017, apposito **atto di indirizzo** per definire il rapporto con i Comuni beneficiari del F.U.T. e le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 dd 06.05.2019 è stata accolta la richiesta del Comune di Tesero (nota prot. 174/2019 e nota prot. 2609/2019) di modificare l'intesa, per la parte relativa alle opere di proprio interesse, sostituendo le opere già finanziate con altre, pur sempre ammissibili alla 1° classe di azioni e con lo stesso importo di finanziamento complessivo (€ 1.900.000,00).

Di seguito l'elenco delle opere previste dall'intesa – aggiornato alla data odierna:

COMUNE	OPERA	Importo finanziato	Stato avanz.
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e rettifica strada comunale in loc. Solaiolo Alto tra casa Rannelletti e maso Bonuzzo	€ 263.587,43	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Manutenzione straordinaria strada in loc. Calvello, con rifacimento attraversamento sul rio Calvello	€ 211.289,68	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e allargamento via Coltura, tra via Galinae e la ss. 48 delle Dolomiti	€ 335.122,89	
CASTELLO	Pavimentazione in conglomerato bituminoso del primo tratto di strada comunale che porta in loc. Arodolo	€ 80.000,00	opera conclusa (importo finale contributo € 66.356,62)
CAVALESE	Collegamento stradale tra via Marco e via Lagorai	€ 950.000,00	Contributo concesso con del CE 16/2020
TESERO	Realizzazione nuovi parcheggi in via Sottopedonda	€ 1.353.000,00	Contributo concesso Decreto Presidente 17/2022
TESERO	Sostituzione acquedotto e pavimentazione via IV Nov.	€ 196.000,00	
TESERO	Illuminazione parco giochi Aleci	€ 97.000,00	
TESERO	Sostituzione Acquedotto lago	€ 184.000,00	
TESERO	Sistemazione piazzale scuole elementari	€ 70.000,00	

VARENA – VILLE DI FIEMME	Riqualificazione della piazza ss. Pietro e Paolo p.f. 2438 in CC Varena	€ 199.651,25	opera conclusa
DAIANO – VILLE DI FIEMME	Costruzione nuovo edificio scuola dell'infanzia	€ 350.000,00	
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	€ 1.030.000,00	Contributo concesso DCT 257/2019
		€ 5.319.651,25	

Per la **seconda classe di azioni**, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale”, a seguito della procedura del tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, ed agli atti successivamente approvati dagli Enti pubblici coinvolti (PAT, Comunità e 11 Comuni), si è giunti infine stesura alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, divenuto efficace con la pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018.

In relazione alle richieste dei Comuni, nel triennio si darà quindi corso al finanziamento delle opere previste, che sono le seguenti:

ENTE REALIZZATORE dell'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	RISORSE FONDO STRAT.O QUOTA A	QUOTA COMUNE
COMUNE DI DAIANO – VILLE DI FIEMME	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica su acquedotto Val del Rù – Daiano - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	€ 410.000,00	€ 211.659,32	€ 188.340,68	€ 10.000,00
COMUNE DI PANCHIÀ	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià – Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià - I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.000.000,00	€ 644.664,01	€ 355.335,99	
COMUNE DI ZIANO DI F.	Ristrutturazione Villa Flora a Ziano di Fiemme	€ 628.654,97	€ 312.904,00	€ 87.096,00	€ 228.654,97
COMUNE DI TESERO	Ristrutturazione Casa Iellici a Tesero – I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Realizzazione pista ciclabile tratto Predazzo - Ziano di Fiemme	€ 498.060,42	€ 490.000,00		€ 8.060,42
COMUNITÀ TERRITORIALE	Realizzazione pista ciclabile tratto: -Tesero - Ziano di Fiemme - Cavalese - Piera di Tesero I°STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.254.763,51	€ 1.254.763,51		
TOTALI		€ 3.781.478,90	3.102.331,52	€ 442.431,99	€ 246.715,39

Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinques, della L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. - 2[^] Classe di Azioni - Progetti di Sviluppo locale - RIPARTO QUOTA INTEGRATIVA. (Fondo strategico di coesione territoriale)

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico territoriale 2[^] classe – quota integrativa e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese – Tesero (opera da realizzare a cura della Comunità di valle) – ed € 250.000,00 per il tratto Predazzo - Ziano di Fiemme - committente il Comune di Ziano, riparto poi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 10 dd. 06.05.2019. Il contributo al Comune di Ziano (pari a totali euro 740.000,00) è stato concesso con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 150 dd. 24.12.2019 ed i lavori sono in fase di esecuzione.

Progetto per l'Avisio

Con deliberazione n. 1961 del 12.10.2018 la Provincia ha dato attuazione al “Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – definendo l'importo complessivo delle somme stanziate in € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme. In base agli accordi già precedentemente assunti, tale somma è destinata a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.v.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfioriana.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2023	2024	2025	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 668.650,00	€ 668.650,00	€ 668.800,00	€ 2.006.500,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione	€ 696.650,00	€ 668.650,00	€ 668.800,00	€ 2.034.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
Programma 01 – Istruzione prescolastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma04 – Istruzione universitaria	€ 60.800,00	€ 60.800,00	€ 60.800,00
Programma05 – Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	€ 512.550,00	€ 484.550,00	€ 484.700,00
Programma07 – Diritto allo studio	€ 123.300,00	€ 123.300,00	€ 123.300,00
Mis.04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 696.650,00	€ 668.650,00	€ 668.800,00

Programma 04 – Istruzione universitaria:

Vi rientra l'intervento agevolativo di borse di studio per studenti della Val di Fiemme iscritti alle facoltà di medicina, assicurato anche nel corso del 2022.

La spesa per l'erogazione di borse di studio è stata prevista anche nel triennio 2023-2025, con l'ampliamento delle possibilità di poter beneficiare di questo sostegno economico anche per gli iscritti in infermieristica e per i corsi di operatore socio sanitario (O.S.S.).

La Comunità di Valle, a partire dall'anno 2021, sostiene il progetto dell'Università di Trento "corso di laurea in Gestione Aziendale part-time", ovvero un corso destinato a studenti lavoratori, con lezioni svolte in orario serale e dove il percorso di studi dura quattro anni anziché tre. Tale corso di laurea si svolgerà in Valle di Fiemme e gli studenti sono coadiuvati da un tutor d'aula. La Comunità di Valle interverrà sostenendo il costo del tutor, tramite un trasferimento all'Università di Trento. I Costi dell'iniziativa sono assunti in parte anche dal Comun General de Fascia (15% quota fissa + quota variabile in relazione agli studenti residenti sul rispettivo territorio)

Il programma risulta interamente finanziato da fondi BIM dell'Adige, cd. canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) comma 15 quater art. 1 bis 1 della L.P. 4/1998, in quanto spese riconducibili a "progetti di sviluppo economico del territorio". Lo scopo di queste iniziative è infatti quello di stimolare e di mantenere un certo livello di attività economica e di occupazione locale, sia nel settore sanitario che nel settore aziendale / turistico. La possibilità di utilizzare le risorse suddette in tal senso è stata prevista con deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2021.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione.

Vi rientra il **servizio di mensa**, attuato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg., che è rivolto agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente affidata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento per tutte le scuole della Comunità ove è stato attivato il rientro pomeridiano, ad eccezione delle Scuole Primarie di Capriana e Valfloriania, dove il servizio è affidato alle locali Scuole dell'Infanzia per tutto l'a.s., e di Ville di Fiemme (ex Carano), ove il servizio, per mancanza di adeguata sala refettorio, è stato affidato ad un ristoratore locale fino a dicembre 2022, mentre da gennaio 2023 verrà predisposta specifica sala a cura del Comune e quindi il servizio sarà reso a mezzo dell'appaltatore.

La Comunità garantisce inoltre il servizio mensa per l'ENAIPI di Tesero, indirizzo legno, anche qui con un appalto con ristoratore locale a causa della mancanza di sala refettorio adeguata.

L'accesso al servizio avviene con buoni mensa elettronici, servizio fornito, dal 2022 al 2026 dalla ditta Appnet in coordinamento con l'applicativo School Net.

In seguito alla riorganizzazione scolastica, che sempre maggiormente tende alla settimana corta con uno/due rientri pomeridiani, a partire dal 2018 il servizio è stato attivato per la scuola primaria nei plessi di Tesero, Ziano e Predazzo, e dal 2019 anche Castello e Molina di Fiemme ed a favore degli alunni "trasportati" della scuola primaria di Cavalese. Da settembre 2021 il servizio viene garantito anche agli studenti dell'Istituto La Rosa Bianca di Cavalese (indirizzi tecnici) sia a Predazzo che a Cavalese, il lunedì.

Come già comunicato dal Direttore Didattico di Predazzo, a partire dall'a.s. 2023/2024 anche l'orario scolastico della scuola secondaria primo ciclo (ex medie) verrà riorganizzato su 5 giorni settimanali, con rientro pomeridiano il martedì e si presume che, a seguire, analoga scelta verrà adottata anche dal Direttore Didattico di Cavalese, che già da anni richiede inoltre il servizio anche a favore degli alunni della scuola primaria "non trasportati".

Attualmente (dati 2022) i pasti scolastici prodotti annualmente (anno solare) sono 48.500,00, per il 70% concentrati nel giorno di martedì.

Tutti i pasti vengono prodotti nella mensa di Cavalese e da qui vengono trasportati negli altri plessi. Per garantire il servizio mensa nei termini di cui sopra, si è dato corso nel 2019 ad un corposo intervento di adeguamento interno degli spazi mensa di Cavalese. Sono state inoltre sostituite numerose attrezzature, sempre nell'obiettivo di utilizzare tutta la potenzialità dell'unica cucina, ubicata presso l'edificio scuola media di Cavalese. Peraltro, tenuto conto dei numeri pasti sempre crescenti e delle dimensioni della cucina, si rende assolutamente urgente individuare – nel corso del 2023 - ed allestire un nuovo/integrativo punto cottura, pena l'impossibilità di rendere il servizio.

A tal fine si renderà necessario preventivamente un confronto con il Dirigente del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia, per individuare possibili soluzioni e canali di finanziamento, tenendo in debito conto l'andamento demografico della popolazione scolastica nonché possibili riorganizzazioni del sistema scolastico complessivo in Val di Fiemme.

Per tale motivo, in questa fase in modo del tutto prudenziale nel bilancio 2023-2025 sono stati riproposti stanziamenti "a regime", mentre viene rimandata in corso d'anno 2023 la valutazione dell'impatto conseguente all'attivazione delle nuove mense sia in termini di gestione "ordinaria" che sotto il profilo delle spese di investimento.

Nel corso del triennio 2023-2025 si dovrà inoltre dare corso alla gara pubblica per l'individuazione dell'appaltatore del servizio, in quanto l'attuale contratto stipulato con la soc. Risto 3 è in scadenza a marzo 2024.

Il programma prevede anche limitati stanziamenti per l'attivazione, in forma ridotta rispetto al passato, del progetto **“Aiuto allo studio 3.0”**, con l'obiettivo di sostenere ed integrare la formazione didattica a favore di studenti particolarmente fragili, segnalati dagli Istituti scolastici. La concreta realizzabilità dello stesso rimane subordinata al verificarsi delle entrate collegate. In passato il progetto risultava finanziato con risorse provinciali, ma tale canale di finanziamento non risulta ora più attivo.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Sono comprese le spese per l'erogazione di:

- assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5;
- facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

La spesa conseguente viene coperta nell'ambito dei trasferimenti provinciali a valere sulla L.P. 5/2006, ed anche con partecipazione diretta di fondi dell'ente. Le risorse provinciali assegnate risultano infatti insufficienti rispetto alla domanda complessiva, ma la Comunità ha da alcuni anni stanziato fondi propri in relazione alle disponibilità, proprio per garantire effettivo supporto alle famiglie. Tale approccio sarà confermato anche nel triennio 2023-2025 fino a concorrenza di disponibilità di risorse.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2023	2024	2025	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 61.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Mis.05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

//

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore della cultura, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Le spese in conto capitale sono relative ad interventi di “sviluppo economico” finanziabili in parte con i fondi dei “canoni aggiuntivi” delle grandi derivazioni idroelettriche (art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 4/98 lett. a)).

Missoine 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	€ 120.800,00	€ 120.800,00	€ 120.800,00	€ 362.400,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di att.finaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 180.800,00	€ 120.800,00	€ 120.800,00	€ 422.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Sport e tempo libero	€ 92.500,00	€ 92.500,00	€ 92.500,00
programma 02 – Giovani	€ 88.300,00	€ 28.300,00	€ 28.300,00
Mis. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 180.800,00	€ 120.800,00	€ 120.800,00

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientra nel programma la gestione della pista da fondo Marcialonga, tratto di Fiemme, della quale la Comunità è titolare della relativa concessione pista da parte della Provincia. La gestione viene affidata al soggetto individuato previo avviso di manifestazione di interesse. Si presume che i Comuni confermeranno il proprio impegno anche per l'inverno 2022-2023. L'attuale previsione di spesa è stata prudenzialmente stimata in base al "costo storico", che si stima possa poi concretamente risultare inferiore, se le attuali trattative con la locale Azienda di promozione del turismo andranno a buon fine.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore dello sport, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani Zona

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in valle di Fiemme dall'anno 2006, con la partecipazione di tutti gli 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intera valle. L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti,

giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, al fine di mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, è stata approvata la nuova convenzione fra la Comunità e 9 comuni della Valle di Fiemme, per realizzare annualmente un piano di zona, a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni – secondo le nuove regole definite dalla G.P. con la citata deliberazione 1929/2018. Tali regole prevedono, in sintesi, che le attività specifiche del PGZ vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengono declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani – in sigla “PSG”. I contenuti necessari del “Piano Strategico Giovani” sono disciplinati al punto 2.3.1 dell’allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm.. Il PSG, quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

Con scrittura privata n. 6 dd. 12.04.2022 è stata sottoscritta da parte di tutti i Comuni della valle e la Comunità, la convenzione per la realizzazione del Piano Giovani di Zona, per il biennio 2022 - 2023. Successivamente si valuterà l’opportunità di rinnovare l’iniziativa, in relazione al permanere dell’effettivo interesse da parte dei giovani, associazioni giovanili ecc..., in quanto si riscontra che dopo anni iniziali di grande attività, la progettualità è andata sempre più in calando.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Spese assegnate al finanziamento della Missione dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 334.588,00	€ 272.000,00	€ 304.200,00	€ 910.788,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 1.145.100,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 716.288,00	€ 653.700,00	€ 685.900,00	€ 2.055.888,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	€ 21.188,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00
programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 695.100,00	€ 636.400,00	€ 668.600,00
Mis.08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 716.288,00	€ 653.700,00	€ 685.900,00

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”. Sul fronte del PTC la Comunità ad oggi dispone solo della **“Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità”**, approvata con delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013. Successivamente, con deliberazione assembleare n. 14 del 15 maggio 2015 si è provveduto all’Adozione definitiva del **Piano stralcio politica insediamenti commerciali**, ai sensi dell’art. 25 bis della L.P. 1/2008.

Ad oggi null’altro si è potuto/deciso di fare sul PTC perché mancava il personale interno con adeguata abilitazione, per insufficienza di risorse fino al 2018 – anno in cui gli enti sono stati autorizzati ad utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, ed infine in considerazione di orientamenti politico-legislativi provinciali (programma di legislatura pag 9) dai quali emergeva la previsione di “ridare ai Comuni la competenza urbanistica e la gestione del territorio”.

Con la legge di riforma delle Comunità n. 7/2022, sono state introdotte anche alcune limitate modifiche alla L.P. 15/2015, ma che non attengono alle previsioni normative del PTC.

Nel corso del triennio si valuterà pertanto l’opportunità di procedere alla redazione del PTC, tenendo in debito conto anche l’esperienza già maturata su altri territori comunitari. Ovviamente si tratta eventualmente di un processo lungo, che prevede l’attivazione di tavoli di lavoro e di concertazione pubblica, che potrà ora essere peraltro assicurata in via principale dal personale interno, adeguatamente abilitato, nel frattempo assunto.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L’articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

La L.P. 7/2022 “Riforma delle comunità” ha modificato la composizione della CPC (non è più prevista la presenza del funzionario esperto di nomina provinciale). Espletata tutta la procedura valutativa di curricula, la designazione di due membri da parte del Consiglio dei Sindaci, la “nuova” CPC è stata nominata in data 07.11.2022 dall’Assemblea per la pianificazione urbanistica e sviluppo e resterà in carica fino al 2025 – in relazione al rinnovo degli organi amministrativi dei Comuni.

Rientrano nel programma le spese per il funzionamento della C.P.C. svolge la propria attività con cadenza almeno mensile.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Interventi di edilizia agevolata:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 - L.P. 18/2011 art. 43 - L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell'attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, commi 1-2: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; il piano è sospeso a decorrere dal 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, comma 3: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo per i piani finanziari 2015-2016; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2017.

Recupero degli insediamenti storici:

- L.P. 1/93: gestione amministrativa, concessione, controllo, ecc. Attualmente i termini per la presentazione delle domande sono sospesi

Varie:

- Supporto tecnico alle situazioni di contenzioso attinenti all'attività di ammissione, concessione, erogazione e controllo dei contributi richiesti e/o concessi sulle leggi sopracitate;
- L.P. 16/1990 art. 6, interventi a favore delle persone anziane e art. 30 delle disposizioni attuative, interventi plurimi. La raccolta delle domande è sospesa a decorrere rispettivamente dal secondo semestre 2014 e dal 01.01.2015; rimane il controllo degli interventi già eseguiti, previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative.

Edilizia Abitativa Pubblica

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di locazione alloggio pubblico dal 01 luglio 2021 al 30 novembre 2021, controllo e formazione delle graduatorie per la locazione a canone sostenibile di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A.

Per l'anno 2021 (nel periodo dal 01.07.2021 al 30.11.2021) sono state raccolte n. 36 domande di cui 33 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 11 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Le graduatorie approvate nel 2022 relative alle domande raccolte nel 2021 sono utilizzate per la locazione di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A e dai Comuni. Nel 2022 non è stato locato nessun alloggio, è in corso la procedura di assegnazione di un alloggio a locazione temporanea per casi straordinari di urgente necessità a cittadini extracomunitari.

Nel programma sono incluse le spese per il personale del servizio edilizia abitativa e centri storici.

Sono previsti inoltre interventi di Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione, allocate nel bilancio alla Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa, a cui si rimanda.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 750,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.374.918,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.374.918,01
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 1.375.168,01	€ 250,00	€ 250,00	€ 1.375.668,01

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 03 – Rifiuti	€ 815.250,00	€ 250,00	€ 250,00
programma 04 – Servizi idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 559.916,01	€ 0,00	€ 0,00
programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.375.166,01	€ 250,00	€ 250,00

Programma 3 - Rifiuti

La Comunità non ha più competenze gestionali in materia. Rientra nel programma solo un intervento contributivo su iniziative per la riduzione dei rifiuti, effettuate da Fiemme Servizi spa, società in house incaricata della gestione del servizio.

Nel corso del 2022 l'ente ha inoltre presentato domanda di finanziamento sul PNRR (Mis. M2C1.1 – int. 1.1 Linea B) per l'importo di € 815.000,00, per la realizzazione dei lavori di “Costruzione di una stazione di trasferenza nel Comune di Predazzo e ampliamento della stazione di trasferenza nel Comune di Castello-Molina di Fiemme”, presso i rispettivi Centri di raccolta zonale dei rifiuti (CRZ). L'intervento viene previsto a bilancio sul triennio 2023-2025 ma la realizzabilità rimane subordinata all'esito della richiesta di finanziamento, ad oggi non ancora nota.

L'operazione rimane in capo alla Comunità, ancorché su beni di proprietà di terzi, in forza degli atti convenzionali assunti (atto notarile rep. 412 dd. 15.11.2004 e scrittura n. 16/2016 dd. 03.05.2016) fra Comunità e Comuni della val di Fiemme per la "Gestione unitaria del servizio di raccolta dei rifiuti su tutta la Valle di Fiemme". Tali atti prevedono, la gestione unitaria del servizio, anche in merito al Regolamento per la gestione dei rifiuti ed al Regolamento per la disciplina della tariffa e della politica tariffaria e stabiliscono che il coordinamento delle attività è affidato alla "Conferenza dei Sindaci" presso la Comunità. La gestione del servizio avviene secondo il modello dell'*in house* providing del servizio pubblico, mediante affidamento da parte della Comunità stessa, per conto dei comuni del territorio – affidamento in corso a favore di Fiemme Servizi spa e con scadenza prevista al 2035.

Gestione del Piano di Smaltimento dei Rifiuti Speciali (Discariche rifiuti inerti).

Aggiornamento del Piano sulla base delle segnalazioni dei Comuni di siti per nuove discariche previa acquisizione dei pareri preventivi favorevoli dei servizi provinciali interessati.

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Progetto Rete di Riserve Fiemme- Destra Avisio

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" ha preso vita il 15 ottobre 2013 con la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma istitutivo da parte di tutti i soggetti istituzionali partecipanti all'iniziativa.

Hanno aderito alla "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" sette comuni della Val di Fiemme (Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Panchià, Predazzo, Tesero, Ville di Fiemme, Ziano di Fiemme); due comuni della Val di Fassa (Moena e Vigo di Fassa); il Consorzio dei Comuni BIM Adige-Trento, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme; la Magnifica Comunità di Fiemme, la Regola Feudale di Predazzo.

Quale soggetto responsabile (capofila) è stata individuata la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, quale soggetto coordinatore è stato individuato il dott. Andrea Bertagnoli della Magnifica Comunità di Fiemme mentre la Conferenza della Rete decide gli indirizzi politico-programmatici e le priorità di azione.

Obiettivo fondamentale della Rete è la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in destra orografica del torrente Avisio in Val di Fiemme. Questo al fine della conservazione attiva delle aree medesime ma anche al fine della loro valorizzazione e riqualificazione in chiave educativa e turistico-ricreativa. L'Accordo prevede peraltro che detto obiettivo dovrà essere raggiunto integrando le esigenze di tutela ambientale con quelle di sviluppo delle attività umane ed economiche tradizionali come la selvicoltura, l'allevamento zootecnico, il pascolo, l'agricoltura di montagna, la fienagione, la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco, ecc..

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" si caratterizza per la presenza di numerosi ambienti che esprimono significative valenze naturalistiche e paesaggistiche (torbiere, aree umide, ecosistemi forestali e cembrete su substrati calcareo-dolomitici, ambienti aridi, ecosistema fluviale del torrente Avisio).

Essa è composta in tutto da 25 "nodi" o "riserve" (6 S.I.C/Z.S.C., 18 riserve locali e l'area di protezione fluviale del torrente Avisio) per una superficie complessiva di 4.089 ettari, tutti ricadenti entro il territorio amministrativo degli undici comuni aderenti.

È prevista l'attuazione di numerose azioni quali interventi gestionali e di conservazione ambientale, studi, approfondimenti scientifici e monitoraggi, interventi di valorizzazione ambientale, interventi di valorizzazione storico-culturale, attività didattica, informativa e divulgativa e progettualità strategiche a valenza generale.

Il soggetto capofila (Comunità Territoriale della Val di Fiemme) si occupa di curare:

- a) l'esecuzione delle disposizioni e delle decisioni impartite dalla Conferenza della Rete;

- b) la gestione amministrativa, con la predisposizione e l'assunzione dei provvedimenti formali e degli adempimenti necessari al funzionamento della Rete;
- c) gli aspetti finanziari e la gestione contabile, per cui colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del piano finanziario approvato.

I termini iniziali di scadenza sono stati via via prorogati, da ultimo con decreto del Commissario n. 17 dd. 15.02.2021 fino al 15.02.2022, con termine rendicontazione al 15.12.2022.

L'importo complessivo del Progetto (azioni, spese generali, costi amministrativi ecc...) ammonta ad € 2.201.009,15, e risulta finanziato su diversi canali (P.A.T. art.96 L.P. 11/2007 per € 395.500,00, Servizio Bacini Montani € 250.000,00, A.P.P.A. € 15.761,64, Life+ TEN Program € 12.380,00, Comunità Territoriale della Val di Fiemme € 415.688,06, Comune di Moena € 16.520,00,00, Comune di Vigo di Fassa € 16.520,00, Comune di Castello-Molina di Fiemme € 20.256,88, Comune di Ziano di Fiemme € 89.208,35, Regola Feudale di Predazzo € 9.846,48, Consorzio B.I.M. Adige TN € 480.000,00, P.S.R. 2014-2020 € 479.327,74.)

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi – in parte già impegnate sull'esercizio 2022 e precedenti, confluiscano sugli esercizi successivi con il sistema del FPV (e pertanto non risultano ancora stanziate sul bilancio 2023-2025) ed in parte vengono iscritte al momento della redazione del bilancio finanziario, ferma restando la loro effettiva disponibilità -in quanto già oggetto di accordo nel 2013.

Le previsioni relative al B.P. 2023-2025 verranno adeguate in seguito alla predisposizione del bilancio, ferme restando le disponibilità finanziarie sopra indicate.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	TOTALI
Titolo 1 – Spese correnti	€ 848.000,00	€ 848.000,00	€ 848.000,00	€ 2.544.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.526.536,00	€ 1.302.000,00	€ 575.000,00	€ 3.403.536,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	€ 2.070.000,00	€ 2.044.000,00	€ 1.317.000,00	€ 5.947.536,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Trasporto pubblico locale	€ 848.000,00	€ 848.000,00	€ 848.000,00
programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 04 – Altre modalità di trasporto	€ 1.526.536,00	€ 1.302.000,00	€ 575.000,00
programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.374.536,00	€ 2.150.000,00	€ 1.423.000,00

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

Il programma comprende, anche per il 2023-2025, l’organizzazione del servizio di trasporto invernale “Skibus”, organizzato nel corso della stagione invernale, indicativamente fra metà dicembre e fine marzo.

Si tratta di servizio pubblico di competenza dei Comuni, che gli stessi hanno trasferito alla Comunità mediante l’adozione di singoli provvedimenti consiliari e la sottoscrizione della convenzione n. 10026 dd 11.11.2011 (vigente) per l’esercizio delle funzioni proprie dei Comuni in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale.

Il servizio viene organizzato per il tramite delle Aziende per il Turismo, che in passato contribuivano anche al parziale finanziamento mediante somme a loro conferite dagli operatori economici locali (impiantisti, albergatori ecc.)

Le modalità di finanziamento sono variate a partire dalla stagione invernale 2021/2022: i costi risultano coperti per il 59% (€ 500.000,00) mediante i fondi raccolti sul territorio a titolo di “imposta di soggiorno” (LP 8/2020), fondi di competenza provinciale destinati direttamente alla Comunità – quale ente gestore in delega dai comuni del servizio – come previsto nel protocollo di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 13 luglio 2021, e riproposto anche nel corrente anno 2022. Il costo viene quindi coperto con trasferimento provinciale a valere sul Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali di cui all’articolo 6bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 per il 18% (circa per € 150.000,00), con concorso finanziario di APT per 13% (113.000,00) e per differenza (10% circa) con concorso da parte dei singoli comuni.

Il servizio viene affidato alla “società di sistema” a capitale prevalentemente pubblico (99,99% della PAT) Trentino Trasporti spa, che opera in regime di *“in house providing”*, ed i cui atti costitutivi qualificano quale strumento operativo comune per il sistema delle autonomie del Trentino (Comuni, Comunità e Provincia) a cui i predetti soggetti possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi di trasporto pubblico e delle attività connesse di acquisizione e realizzazione e gestione degli asset relativi: la società organizza ed appalta i singoli servizi.

Sentito verbalmente anche il parere del Revisore dei Conti, il servizio, ai fini dell’IVA, diverrà attività istituzionale anziché commerciale in quanto cesserà il rapporto giuridico di scambio di adempimenti sinallagmatici tra l’autore della prestazione ed il suo destinatario, per cui il compenso ricevuto dal primo costituisce il controvalore effettivo del servizio prestato al secondo.

Il servizio di trasporto turistico viene organizzato anche durante i periodi estivi e si qualifica quale servizio di trasporto urbano turistico, aggiuntivo a quello di linea gestito a livello provinciale dalla Trentino Trasporti spa, attivando, per circa 4 mesi, la “Fiemme Motion” che dà diritto, ai suoi possessori, di avere la gratuità per le tratte di autobus con partenza e arrivo all’interno del nostro territorio. Peraltro tale servizio è subordinato alla disponibilità dei Comuni a mantenere l’attuale livello di finanziamento del servizio stesso.

L’organizzazione sopra esposta, soprattutto con riferimento al trasporto turistico invernale, è stata oggetto di numerose ed accese discussioni nel corso del 2022, in particolare durante la riunione organizzata ad inizio settembre alla presenza di tutti i membri del CDA di APT, oltre a tutti i Sindaci. Ci si interroga sul futuro del servizio nella attuale formulazione, tenendo conto delle risultanze emerse da due studi commissionati dalla Comunità a ditta specialistica esterna, degli elevati costi in relazione all’effettivo utilizzo dei mezzi pubblici, della proposta di modifica della viabilità pubblica attraverso l’attivazione del BRT in occasione dell’evento olimpico 2026.

Il servizio viene garantito, nell’attuale forma, sicuramente ancora per la stagione 2022/2023 ed estiva 2023.

Piste ciclabili – da realizzare da parte della Comunità

All’interno delle opere previste dal Fondo Strategico Territoriale – seconda classe di azioni, rientra la seguente opera, che l’Accordo di Programma assegna alla Comunità:

- **Realizzazione pista ciclabile tratti da Cavalese – Piera e Tesero-Ziano di Fiemme.**

Al riguardo si precisa che trattandosi di opera di competenza della P.A.T., con determina n. 23 del 12.03.2020, il Dirigente dell’Agenzia Prov.le per le Opere Pubbliche (APOP) ha delegato la Comunità Territoriale della Val di Fiemme all’esercizio di competenze relative alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedinale di Fiemme nei tratti Cavalese - Piera di Tesero e Tesero - Ziano di Fiemme, interventi realizzati con finanziamento sul Fondo strategico territoriale ex art. 9, comma 2 quinque della L.P. 16.06.2006, n. 3 e s.m. e del “Progetto per l’Avisio” come da deliberazione Giunta provinciale n. 1961/2018. Opera C-84.

L’importo attualmente finanziato è complessivamente pari ad € 3.321.236,43 – **importo in parte già impegnato (progettazione) e quindi iscritto sul triennio in modo per ora stimato prudenzialmente, tenuto conto che non esiste ancora un cronoprogramma dell’opera.**

Il finanziamento complessivo è garantito come segue:

- Fondo strategico 1[^] parte - € 1.254.763,51
- Fondo strategico 2[^] parte – integrazione 2018 - € 780.000,00
- Progetto per l’Avisio - € 950.000,00
- Integrazione finanziamento da Pat - del GP 2239/2021 per € 200.000,00
- Risorse da canoni aggiuntivi BIM Adige lettera e) € 231.472,92

Nel corso del 2022 si è inoltre presentata domanda di finanziamento sul PNRR - MIS 5 comp. 3 inv. 1.1.1 a finanziamento degli stimati maggiori costi di realizzazione dell’opera, in relazione all’andamento dei prezzi di mercato per presunti € 200.000,00.

Come già indicato precedentemente (Missione 1 – Programma 11) il tratto della pista ciclopedinale fra Predazzo e Ziano di Fiemme viene realizzata dal Comune di Ziano anche in parte con finanziamento provinciale assegnato alla Comunità sul Fondo strategico 2[^] parte – integrazione 2018 per € 250.000,00; tale importo è stato impegnato nel bilancio 2020, i lavori sono in corso di realizzazione e le somme non ancora liquidate saranno oggetto di variazione di esigibilità / ovvero di nuova previsione sul B.P. 2023-2025 in relazione allo reale stato di avanzamento dei lavori.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	TOTALI
Titolo 1 – Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 505.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 505.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione 11 – Soccorso civile	€ 505.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 505.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	
programma 01- Sistema di protezione civile	€ 505.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Il programma prevede un unico intervento di spesa in conto capitale, relativo alla “Manutenzione straordinaria della caserma distrettuale dei Vigili del Fuoco, ubicata a Cavalese”, edificio di proprietà della Comunità Territoriale della Val di Fiemme (p.ed. 1939 in P.T. 124 in C.C. Cavalese). Negli anni scorsi è emersa la necessità di eseguire sull’immobile lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale, come da relazione tecnica di data 26.11.2015, agli atti della Comunità sub. prot. n. 10076/3.1/2015, acclarante una spesa complessiva di € 193.467,60. La Cassa Provinciale Antincendi della Provincia Autonoma di Trento ha concesso il finanziamento di € 174.120,84.

Successivamente sono emerse nuove esigenze di intervento sull’edificio e quindi, nel corso del 2020, è stato affidato l’incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori all’ing. Carlo Cristellon di Castello-Molina di Fiemme, che ha presentato il progetto definitivo revisionato, al costo complessivo di € 481.000,00 a cui si aggiungono le spese di progettazione già impegnate per complessive € 505.000,00.

E’ stata quindi inoltrata domanda di rifinanziamento alla Cassa Provinciale Antincendi, ricalcolando e stimando il contributo in € 350.000,00, il concorso da parte del Comune di Cavalese – quale ente comodatario - per € 113.000,00 ed il concorso della Comunità di valle per € 42.000,00 (a cui vanno sommate le quote di spesa già impegnate ad oggi ed autofinanziate per € 77.261,68). La quota di partecipazione del nostro Ente è stata conteggiata nella misura del 50% con il Comune di Cavalese, detratte le spese già sostenute per studi e progettazioni relativi ai lavori suddetti in questi ultimi anni, come indicato.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La definizione precedente trova normativamente collocazione nelle seguenti fonti:

- L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*”, che ha ridefinito l’ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento, delegando gran parte delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto; (abrogata in gran parte, ma rimasta in vigore limitatamente alle regole per gli affidamenti di servizi)
- L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, che va a modificare l’assetto dei servizi sociali;
- delibera di G.P. n. 1116 d.d. 29 luglio 2019 ad oggetto: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”

Sulla scorta delle indicazioni legislative e gli atti di indirizzo provinciali, con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 30 dd. 28.12.2018 è stato approvato il “Piano Sociale 2016-2020 (ai sensi dell’art. 12 della L.P. 13/2007)”, allo scopo di guidare le scelte politiche e di governance del welfare di territorio – valevole per tutta la legislatura e per ora unica fonte disponibile, in attesa di definizione del futuro dell’ente, ai sensi dell’art. 5 L.P. 6/2020 – più volte citato.

Gli elementi che caratterizzano la programmazione locale sono:

- fornire una lettura dei bisogni integrando l’analisi per ambiti (lavoro, casa,...) con la suddivisione in aree di utenza;
- realizzare una partecipazione più allargata che vada oltre i soggetti abitualmente coinvolti;

- attivare le risorse del territorio;
- promuovere un sistema di welfare che valorizzi e costruisca una visione condivisa della “comunità che vogliamo”.

Il Piano Sociale di Comunità costituisce, pertanto, «lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio» (art. 12, l.p. 13/2007), e individua (comma 3 dell’articolo 12 della legge provinciale 13/2007):

- i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- l’analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- gli obiettivi fondamentali e le priorità di intervento;
- gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali;
- le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di competenza della Comunità.

L’organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali è stato individuato nel tavolo territoriale (art. 13, L.P. 13/2007). Questo, costituito nell’ambito di ogni Comunità, assolve la funzione primaria di leggere e interpretare i bisogni del territorio nonché di definire, in maniera condivisa e partecipata, il Piano Sociale di Comunità. Il tavolo territoriale è stato nominato con deliberazione n. 99 dd 02.11.2016 dal Comitato Esecutivo, e composto da composto da 24 persone (Presidente della Comunità, personale tecnico della comunità, rappresentanti dei comuni, rappresentanti dell’Azienda Provinciale Sanitaria per i Servizi sanitari (APSS), dell’Azienda per i Servizi alla persona (APSP), del mondo del volontariato e stakeholder del territorio). Il Tavolo di lavoro si è avvalso della preziosa collaborazione di gruppi di lavoro che hanno permesso l’allargamento del coinvolgimento e dei punti di vista, negli ambiti definiti dalle linee guida provinciali:

- lavorare
- abitare
- fare comunità
- prendersi cura
- educare

L’attività del Tavolo di Lavoro ha portato alla redazione del Piano Sociale di Comunità 2016-2020, come detto approvato dal Comitato Esecutivo a fine 2018, e che ora è in fase di “Attivazione delle azioni previste dal piano”, con riferimento ai diversi ambiti sopra indicati. Per l’approfondimento delle tematiche si rinvia all’elaborato.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 5.873.650,00	€ 5.768.616,00	€ 5.733.386,00	€ 17.375.652,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 42.500,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 104.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese missione 12	€ 5.916.150,00	€ 5.799.616,00	€ 5.764.386,00	17.480.152,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
--	------	------	------

programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	€ 2.016.800,00	€ 2.012.800,00	€ 2.012.800,00
programma 02 – Interventi per la disabilità	€ 1.033.000,00	€ 1.206.016,00	€ 1.184.386,00
programma 03 – Interventi per gli anziani	€ 1.467.000,00	€ 1.443.500,00	€ 1.429.200,00
programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 174.500,00	€ 174.500,00	€ 174.500,00
programma 05 – Interventi per le famiglie	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	€ 340.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 847.850,00	€ 675.800,00	€ 676.500,00
programma 08 – Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 5.916.150,00	€ 5.799.616,00	€ 5.764.386,00

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Gestione servizi educativi per la prima infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Dal 2010 la Comunità gestisce, prima su delega dei Comuni di Fiemme e poi per trasferimento della competenza, il Servizio Nido articolato nelle due sedi di Ziano e di Castello. La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Cooperativa sociale Città Futura di Trento, con durata dell'affidamento dal 01.09.2017 sino al 31.08.2020 – termine prorogato al 31.12.2022 in relazione all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato la gestione 2020. E' intenzione dell'ente autorizzare la proroga fino al 31.08.2023 – e nel frattempo organizzare la gara per il nuovo appalto, se possibile attraverso APAC.

Nel 2023, come ogni anno, si dovrà approvare il calendario delle giornate di chiusura per il prossimo anno educativo (2023-2024), mentre si prevede di non modificare le tariffe del servizio, in applicazione di quanto definito fra PAT e Comuni per gli anni scorsi ed anche per il 2022, e che si presume verrà riconfermato anche per il 2023, in sede di approvazione del Protocollo d'intesa per la finanza locale. Qualora l'obbligo del blocco tariffario non venisse confermato, si valuterà l'opportunità di adeguare le tariffe dell'a.e. 2023/2024 in relazione alla spesa effettiva del 2022.

Con Decreti del Commissario n. 55-56/2021, sono state rinnovate le convenzioni di durata triennale con i Comuni di Moena e di Soraga per l'utilizzo del nostro servizio nido.

Rientrano nel programma le spese per l'acquisto di bene e servizi e le manutenzioni dei relativi immobili.

Valutazione offerta quantitativa servizio nido In Fiemme

n. servizi gestiti in convezione	n. bambini di età inferiore a 4 anni (Ispat 2021)	Ubicazione NIDI	Capienza dei nidi d'infanzia	Bambini in lista d'attesa	Iscritti al 01.10. 2022	Frequenza a tempo pieno	Frequenza a tempo part-time	Grado % di copertura della domanda effettiva
2	724	Ziano	50	0	50	35	15	97 %
		Castello	48	0	45	36	9	

Con il gennaio 2012, è scattata anche la competenza della Comunità per il Servizio **Tagesmutter**, sempre su trasferimento da parte dei Comuni. Nel 2013, è stato aggiornato l'apposito Regolamento del servizio. Le ore di servizio a tariffa agevolata per il 2022, sulla base dell'esperienza del corrente anno, sono state stimate in circa n. 20.000. Il contributo orario minimo a favore delle famiglie è di € 4,00/l'ora e il contributo orario massimo è di € 5,50/l'ora.

Progetto linguistico Egna

In relazione all'emergenza sanitaria, negli ultimi anni l'iniziativa non ha potuto avere luogo. La stessa viene comunque riproposta sul bilancio 2023-2025 con l'intento di riproporla, come per il passato in collaborazione con la Comunità Comprensoriale Bassa Atesina, per consentire a circa 50 studenti di scuola media di Fiemme di migliorare la propria conoscenza linguistica del tedesco e di conoscere le peculiarità culturali della bassa atesina.

Progetto soggiorni estivi baby e ragazzi (colonia estiva)

Tali iniziative si pongono l'obiettivo di rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di fare riferimento a operatori e strutture esistenti per offrire ai bambini e ai ragazzi, durante i mesi estivi, luoghi e momenti di incontro per trascorrere in modo interessante, costruttivo e divertente il tempo libero. Si dà seguito, in tal modo, all'esigenza dei ragazzi stessi di avere occasioni di incontro per sperimentare attività di gruppo, apprendere modalità e tecniche per coltivare interessi e passioni personali, divertirsi con giochi di squadra o, più genericamente e semplicemente, "stare insieme".

L'iniziativa è stata realizzata anche nel 2022, attraverso una nuova modalità di gestione – sulla base di progetti presentati da diverse associazioni sul territorio, concedendo un intervento economico a favore delle famiglie per sostenere le quote di iscrizione dei bambini e dei ragazzi. L'intento era quello di diversificare l'offerta e di garantirla anche sui territori più marginali della valle.

Il nuovo modello organizzativo, che ha prodotto soddisfacenti risultati, verrà riproposto anche nel triennio 2023-2025, eventualmente integrando con forme di sostegno economico provinciali (buoni di servizio).

Gestione servizi di assistenza per la prima infanzia

Nel programma rientrano anche gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili.

Gli interventi sostitutivi si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

La pandemia mondiale che ha colpito anche la nostra realtà territoriale, ha determinato per il Servizio sociale e i propri fornitori di servizi la necessità di riprogrammare le attività sulla base di specifici piani anti-covid, che in alcuni casi ne hanno determinato una revisione importante.

Sul territorio di Fiemme è possibile fruire dei seguenti servizi:

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica proporzionata ai periodi di accoglienza.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica (per i minori in affido extra parentale le rette di affido è in carico alla PAT).

Mediazione Familiare - è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto).

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo.

Spazio neutro – E' un servizio finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, fa un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari.

Centro Diurno per minori - Servizio semi-residenziale destinato a minori segnalati dal servizio sociale, in situazione di disagio. L'attività è volta a contribuire al processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nel territorio della Comunità sono presenti due centri per minori, a Cavalese "L'Archimede" e il "Centrino" (quest'ultimo si occupa in particolare dei bambini più piccoli) e un centro per minori a Predazzo, il "Charlie Brown".

Centro diurno per la prima infanzia – è un servizio di accoglienza diurna rivolto in particolare a bambini di età compresa fra gli 0 ed i 8 anni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e in parte segnalati dai servizi sociali. Il centro accoglie anche bambini provenienti da famiglie che non presentano particolari difficoltà ma che abbisognano di un servizio flessibile per garantire conciliaibilità tra i tempi di cura e quelli di lavoro per venire incontro a difficoltà derivanti da stagionalità, turnistica ecc...Il nuovo catalogo provinciale dei servizi socio assistenziali colloca questa iniziativa ormai strutturalmente nei servizi per bisogni sociali, andrà trovata la formula per riuscire a mantenerne la convivenza con il servizio tagesmutter a pagamento che sembra essere stata in questi anni la vera formula vincente del servizio.

Oltre ai servizi gestiti territorialmente per i soggetti minori con bisogni specifici sono garantiti altri servizi residenziali, per i quali è necessario spostarsi su altri territori, le rette attualmente sono a carico del servizio politiche sociali provinciale e sono nel dettaglio:

Gruppo Appartamento per minori - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento.

Casa Famiglia e gruppo famiglia - sono servizi residenziali caratterizzati destinati ad assicurare al minore,

anche con problemi personali, privo di idoneo ambiente familiare il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

Domicili Autonomi per giovani - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

Centro per l'Infanzia - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio.

Comunità di Accoglienza di Madre con bambini - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Rientra in tale tipologia anche la struttura di accoglienza *Casa rifugio per donne vittime di violenza ad indirizzo segreto*.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

I servizi a carattere semi-residenziale offrono accoglienza diurna a persone diversamente abili e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. Possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Anche in questa area gli effetti del COVID hanno determinato la necessaria revisione dei protocolli di sicurezza, che per un'utenza come quella della disabilità risultano essere particolarmente invasivi e destabilizzanti, anche se il ridursi del rischio emergenziale sembra favorire un lento ritorno alla normalità.

I servizi proseguono e nel dettaglio:

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo - relazionali.

Laboratorio Sociale - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali.

Laboratorio Per L'Acquisizione Dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

I servizi a carattere residenziale offrono accoglienza permanente o in forma di sollievo e hanno la finalità di garantire ospitalità ed assistenza a soggetti disabili.

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione, caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti sono persone disabili.

Interventi di socializzazione al lavoro: nel 2018 è partita la sperimentazione per l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti neo- maggiorenni o minorenni (ultra sedicenni) con fragilità, la prima in ambito agricolo con la Coop Sociale Agricola Terre Altre e l'altra in ambito turistico e servizi con Coop Sociale

Le Rais. I servizi sono ormai divenuti strutturali considerato che il bisogno è presente ed in costante aumento.

La legge provinciale 13 giugno 2018, n. 8 ha introdotto il capo II bis “Interventi per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità” alla legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap.

Dal 2019 il Servizio Sociale, in accordo con i soggetti del terzo settore operanti sul territorio di Fiemme nell'ambito della disabilità, lavora per programmare progetti ed interventi volti a garantire a soggetti disabili continuità assistenziale, anche in caso di mancanza di riferimenti familiari, oltre a soluzioni di media soglia per garantire qualità di servizio, diversificando l'offerta in base ai bisogni specifici, ottimizzando le risorse. Questo genere di sperimentazione e innovazione proseguirà anche nell'immediato futuro, soprattutto in considerazione della definizione di specifici percorsi di autonomia dell'abitare sociale introdotti e promossi nel corso del 2021 dalla PAT, per i quali è prevista una presa in carico del nostro servizio sia in termini sociali che economici. La definizione delle modalità di gestione degli interventi è in fase di definizione.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Sono interventi che rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone anziane che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

La riforma del welfare anziani L.P. 16 novembre 2017, nr. 14 – “Spazio Argento” per la riorganizzazione delle attività rivolte agli anziani ed in particolare i provvedimenti:

- deliberazione 1972 del 12.10.2018 *“Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 articolo 3 bis della L.P. 6\1998”*, come integrata dalla deliberazione 1719 del 23.09.2022;
- deliberazione 2099 del 19.10.2018 *“Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art.4bis della L.P. 6\1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23Ter della L.P.6\1998”*;

La sperimentazione del modello spazio argento nei territori di Primiero, Giudicarie e Comune di Trento si è conclusa e a decorrere dal 2023 sarà estesa a tutto l'ambito provinciale determinando un processo di riorganizzazione che metterà in rete tutte le risorse destinate all'anziano e alla sua famiglia, in primis saranno assegnate risorse umane aggiuntive all'area anziani, limitatamente alla Val di Fiemme almeno 2 risorse a tempo pieno aggiuntive.

Gli interventi rivolti agli anziani si articolano in:

Assistenza Domiciliare (S.A.D.) - *Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona:* L'aiuto domiciliare si concretizza in attività o prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. È integrabile dal servizio lavanderia che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni della biancheria e degli indumenti personali dell'assistito.

Assistenza Domiciliare d'Urgenza – Ci si propone di riprendere la sperimentazione del progetto, volto a dare un'articolazione flessibile dell'assistenza domiciliare. L'obiettivo sarebbe di dare una risposta veloce, quasi immediata, a bisogni urgenti di servizi di assistenza domiciliare, a seguito a dimissioni ospedaliere e assenza o carenza di rete familiare. Attivazione immediata e massimo 3 settimane di servizio con partecipazione pari al 50% della tariffa massima, che sarà compensata in caso di definizione di progetto sociale.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede, nel rispetto delle regole anti contagio covid-19, la consegna del pasto al domicilio della persona e nella somministrazione dello

stesso, ove necessario, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta.

Servizio pasti presso strutture - Servizio che prevede la consumazione del pasto presso strutture centralizzate in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. L'erogazione del servizio pasto presso la struttura ha quale obiettivo principale quello di favorire la socializzazione della persona assistita.

Assistenza Domiciliare: Telesoccorso e Telecontrollo – Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare, alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento e i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale che si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il centro di servizi è anche sede di attività socio-rivolte, culturali, motorie ed occupazionali.

Nel corso del 2021 ci sono state alcune sospensioni delle attività, nel corso del 2022 si sono riprese quasi a pieno regime, l'obiettivo per il periodo 2023-2025 è comunque quello di aumentare l'orario di apertura del centro per garantire un servizio migliore alle famiglie, fino a raggiungere le 9 ore (8,30-17,30).

Alloggi Protetti per anziani - Unità abitative autonome, singole o plurime, collocate in una medesima struttura, finalizzate ad offrire il massimo di occasioni di vita autonoma possibile con il minimo di protezione a ciò necessaria. I destinatari sono persone anziane del tutto o in parte autosufficienti e persone esposte al rischio di emarginazione. L'obiettivo per il periodo 2023-2025 è comunque quello di attivare un sistema di vigilanza attiva sui soggetti inseriti al fine di intercettare i mutamenti dei bisogni e garantire sicurezza anche notturna agli ospiti.

Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura) art. 8 Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 - Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità – L'intervento si attua attraverso l'erogazione mensile di un contributo in favore di persone che si prendono cura a domicilio di propri familiari non autosufficienti. L'articolo 15 della legge provinciale n. 15 del 24 luglio 2012 ha disposto l'abrogazione dell'intervento economico e dal 15 agosto 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono presentate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mentre prosegue l'erogazione dei contributi già concessi ai sensi della L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

In questi anni le risposte all'aumento costante di casi di povertà sono nati diversi strumenti ed istituti, su tutti Redditi di cittadinanza e Assegno Unico.

Con l'"Assegno unico provinciale" introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 20 (Legge stabilità provinciale 2016) e regolamentato dal D.P.P. del 12 settembre 2017 nr. 15-68/Leg, alcune provvidenze economiche erogate dai Servizi Sociali a favore di persone o famiglie in stato di bisogno vengono meno, in quanto il nuovo strumento per il contrasto alla povertà riunirà tutti gli interventi.

Reddito di cittadinanza Erogato dallo stato, attraverso la collaborazione con patronati, comuni, agenzia del lavoro e servizi sociali.

Assegno Unico L'assegno unico è composto da una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (corrispondente all'ex Reddito di garanzia) e una quota diretta a sostenere le spese necessarie al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, quali tra l'altro, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli, invalidi o non autosufficienti l'accesso a soluzioni abitative idonee. Sarà di competenza del servizio sociale la redazione di un progetto sociale diretto a rispondere

complessivamente, ai bisogni che costringono il nucleo in condizioni di dipendenza, nei casi in cui nessun componente del nucleo abbia versato contributi previdenziali per 13 settimane (90 giorni).

Sono a disposizione dei servizi per risolvere situazioni urgenti e indifferibili o di rischio, i seguenti strumenti:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013, (allegato 7), è stata approvata la “Disciplina dell’intervento economico di cui all’art. 35, comma e), lett. a) della L.P. 13/2007 che ribadisce che l’intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un’erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso ticket sanitari per il godimento delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, è un beneficio rivolto, tramite istanza e valutazione a favore di persone o nuclei familiari che di norma abbiano titolo all’integrazione del reddito. In casi conosciuti, qualora il rischio di emarginazione sia certificato dall’area tecnica sociale, è possibile autorizzare il beneficio sulla base dell’automatismo utilizzato per l’ammissione dei minori in affidamento.

Riferibili al Programma 04 vi sono anche degli interventi non standardizzati dal sistema provinciale, ma individuati nel nostro contesto territoriale per contrastare difficoltà di lavoro e di povertà in generale, e precisamente:

Intervento 19 per il Sociale (dal 2021 AZIONE 3.3): in un momento di crisi occupazione come quello attuale è necessario lavorare a sostegno di quei soggetti deboli che, per svariati motivi, si trovano ad essere esclusi dal mondo del lavoro e rischiano sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale. Per questo motivo il servizio sociale si attiverà per elaborare progetti che vadano a incidere anche sulle politiche del lavoro. Nel triennio 2023-2025 si proseguirà l’esperienza di inserimento lavorativo pluriennale (Azione 3.3.D) attivato a luglio 2021 che proseguirà e terminerà ad agosto 2023 per 24, mesi complessivi, in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro e in convenzione con una Cooperativa presente sul territorio (come indicato dall’Agenzia del Lavoro e compatibilmente con le indicazioni del Ministero del lavoro).

Fondo di solidarietà sociale: un piccolo fondo volto a supportare tramite erogazioni in denaro delle persone o delle famiglie che per vari motivi non possano accedere ad altri strumenti di contrasto al disagio (piccoli artigiani o soggetti con patrimonio immobiliare inalienabile).

Integrazione sociale interventi economici comunità: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato ad incrementare le erogazioni della Comunità in ambito della casa o, se non necessario, dell’istruzione.

Integrazione sociale interventi di inserimento lavorativo dei comuni: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti una parte del budget sociale potrà essere destinato ad incentivare le assunzioni protette da parte dei Comuni di Fiemme, di soggetti svantaggiati con percorsi certificati (Intervento 18).

Intervento di solidarietà alimentare: questi interventi sono specifici per assistere le persone in difficoltà. I fondi assegnati da stato e Provincia riguardanti appunto misure di solidarietà alimentare con i quali sono state attivate collaborazioni con le coop al consumo del territorio proseguiranno anche nel 2023.

Programma 05 – Interventi per la famiglia

La famiglia è il filo conduttore dell’organizzazione lavorativa della Comunità di Fiemme. È infatti in atto un processo triennale di certificazione di base nazionale **FAMILY Audit**, che ha lo scopo di analizzare come l’Ente risponda alle esigenze organizzativo\familiari dei propri dipendenti, in un’ottica di valorizzazione ed ottimizzazione del lavoro.

Rientrano in questo programma le spese della Comunità relative alla certificazione di base nazionale “FAMILY Audit” rilasciata alla Comunità dall’Agenzia per la famiglia.

Dopo aver conseguito il Certificate Executive a fine 2019, si è deciso di proseguire con l’esperienza per un nuovo triennio sono pertanto proseguite le attività e le iniziative previste dal nostro Piano delle attività. Nelle annualità successive si potrà attivare ulteriori fasi del processo volte al mantenimento della certificazione, ove ciò rientrerà nella volontà della nuova amministrazione.

Dal 2021 è stata inoltre individuata la figura del **Referente tecnico del distretto famiglia**, soggetto che deve aver conseguito la qualifica di Manager territoriale e risultare iscritto ad apposito albo, il cui ambito di intervento sono le politiche su base territoriale: progetta e organizza azioni integrate sul territorio e promuove il lavoro di rete tra i diversi attori presenti, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell’alloggio su libero mercato. Le domande vengono raccolte annualmente, il periodo di raccolta è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l’anno 2022 sono stati assegnati € 193.735,75).

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2022, relative alle domande raccolte nel 2021, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi (da agosto 2022 a luglio 2023), a 122 richiedenti di cui 101 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 21 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RISORSE UMANE

Nell’ambito del Servizio Sociale della Comunità operano diverse figure professionali:

- L’area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, le quali si occupano delle problematiche sociali della popolazione. Il loro ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell’ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.
- L’area Amministrativa che si occupa delle problematiche amministrative collegate ai progetti di aiuto determinati dall’area tecnica, alla gestione economico finanziaria del servizio sociale, ivi compresi affidamenti, convenzioni ecc.

Oltre a quelle finalizzate all’erogazione di servizi gestiti direttamente e già descritti, le attività e le prestazioni professionali fornite alla popolazione ed al territorio possono essere sintetizzate come segue.

Sostegno Psicosociale – È un intervento che si realizza attraverso l’attività professionale dell’assistente sociale consiste nell’aiutare direttamente l’utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l’accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all’utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L’intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di

relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione dello stesso all'autorità giudiziaria.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: Gli operatori del servizio sociale sono partecipi alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale (Servizi di Assistenza Domiciliare, Centro Servizi, Spazi Giovani, ecc...), lo stesso è disponibile a garantire anche la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale e del corso per Operatore Socio-Sanitario.

Supporto didattico: fin dall'apertura della scuola per Operatori Socio-Sanitari a Ziano di Fiemme, gli operatori del Servizio sociale garantiscono un supporto didattico.

Progetti di prevenzione – Sono progetti finalizzati da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno e, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, a evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da promuovere nei confronti della popolazione.

Progetto "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.): Il nostro Servizio partecipa ai lavori del Gruppo territoriale con le tre Assistenti sociali che operano nell'area minori e famiglia al progetto approntato nel 2006 dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di valorizzare le competenze, l'esperienza e gli interessi di quei docenti che, da tempo, si occupano all'interno dei propri istituti delle problematiche connesse alla disabilità ed al disagio.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale: si tratta di attività volte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale, attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione d'invertenti di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia, sulla base di progetti concordati con i Servizi e gli operatori del Settore di salute mentale.

Consulterio per il Singolo, la Coppia e la famiglia: Il consulterio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Integrazione Socio-Sanitaria: il personale tecnico sociale collabora con le l'organizzazione sanitaria per nella gestione dei Punti Unici di Accesso-P.U.A. (L.P. n. 16/2012 "Tutela della salute in provincia di Trento") e in materia di erogazione dell'assegno di cura" (L.P. n.15 /2012 "Disposizioni attuative della del. G.P. n. 2207 del 15 ottobre 2012 in materia di erogazione dell'assegno di cura").

In considerazione dei mutamenti dei bisogni e delle emergenze sociali ed alla luce della recente riforma del Welfare anziani (Legge Provinciale 16 novembre 2017, nr. 14), e degli scenari organizzativi che riguarderanno inevitabilmente anche l'area dell'Integrazione Socio Sanitaria, è in atto un processo di riorganizzazione dell'area tecnica sociale, che prevederà una divisione dei servizi rivolti all'anziano e l'individuazione di uno staff dedicato con:

- 1- Assistente sociale Coordinatore di Spazio Argento;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utente anziana;
- 1- Operatore Amministrativo;

Sarà organizzata un'ulteriore area di Coordinamento minori composta:

- 1 - Assistente sociale Coordinatrice d'area e presa in carico;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utenza;

L'area adulti/disabilità seppur priva di un ruolo specifico di coordinamento avrà:

- 2 – Assistenti Sociali dedicate alla presa in carico dell'utenza adulta;

Un riordino con maggiore responsabilizzazione degli operatori e maggiore autonomia organizzativa, che prevede il mantenimento della flessibilità d'orario sperimentata dal novembre 2020.

Sistemazioni uffici, arredi e dotazione informatica: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato, se e dove necessario, all'acquisto e fornitura di arredi, sistemazioni uffici o acquisto di dotazione informatica.

Si presume necessario intervenire, nel triennio, in modo importante negli alloggi protetti ubicati nel Centro servizi, dove sono necessari interventi di manutenzione straordinaria dei bagni e dei poggiali.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di funzionamento degli uffici del Sociale.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore del volontariato e del sociale, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Progetti di promozione - Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo.

Attualmente in essere e in fase di sviluppo delle importanti collaborazioni con:

- LILT (Lega italiana Lotta ai Tumori) e Comun General de Fascia per il trasporto ed accompagnamento a Trento di persone inseriti in screening mammografico;
- Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, Comun general de Fascia e Comunità di Valle di Cembra, per la promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno;
- SERD e Scuole di Fiemme per dei progetti sul tema delle dipendenze;
- Welfare km 0 in partnership con il Comun General de Fascia - Cooperativa Sociale Le Rais, Cooperativa Sociale Progetto 92, Cooperativa Sociale Agricola Terre Altre e con il capofila Cooperativa Sociale Oltre per la creazione con il finanziamento della Fondazione Caritro di un distretto di economia solidale (DES) nelle Valli di Fiemme e Fassa;
- In collaborazione con Comun General de Fascia, Associazione Rencureme, Coop Le Rais, con ruolo da capofila nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale demenze “Attivamente”, ovvero percorsi di sensibilizzazione sul tema del decadimento cognitivo e organizzazione di spazi di ascolto per utenza e soprattutto per i caregivers familiari.
- In collaborazione con Comun General de Fascia, ANFFAS, Associazione Bambi, Laboratorio Sociale, nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale Welfare KM0 “Stanza multisensoriale – Ciasa de armonia”, volto alla creazione di uno spazio multisensoriale per progetti di rilassamento e stimolazione su utenza con forti disabilità.
- In collaborazione con Associazione GECO per un progetto di inserimento lavorativo di ragazzi fragili che si sperimentano nel lavoro di bar presso la cascata.
- In collaborazione con Caritas per un progetto di gestione condivisa di progetti di aiuto economico su particolari situazioni di povertà;
- In collaborazione con Coop Cavalese e altre aziende del territorio per l'organizzazione di un network di solidarietà volto a garantire condizioni di vita dignitose alla popolazione di Fiemme.

Nelle attività di promozione rientra anche il Piano Giovani di Zona:

Si rimanda alla precedente sezione Missione 6 programma 02 per l'inquadramento generale dell'iniziativa.

Come indicato in precedenza, l'attuale pianificazione prevede interventi fino a tutto il 2023 e, seppur negli anni (a partire dal 2006) è stato proposto molto e molti sono i risultati raggiunti, tuttavia andrà effettuata una obiettiva valutazione sull'opportunità di prosecuzione, in considerazione della forte riduzione delle proposte progettuali del territorio e del mondo giovanile.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva (Programma 1) per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità (Programma 2). Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2023	2024	2025	TOTALI
Titolo1 – Spese correnti	€ 42.192,50	€ 41.648,00	€ 41.648,00	€ 125.488,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
spese Missione	€ 42.192,50	€ 41.648,00	€ 41.648,00	€ 125.488,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Fondo di riserva	€ 31.053,60	€ 30.509,10	€ 30.509,10
programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 11.138,90	€ 11.138,90	€ 11.138,90
programma 03- Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.20 – Fondi e accantonamenti	€ 42.192,50	€ 41.648,00	€ 41.648,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Sono iscritti a bilancio - per singolo esercizio 2022-2024 – l'importo di € 1.800.000,00 a titolo di “Restituzione anticipazioni di cassa ricevute dal tesoriere” – nonché l'importo di € 3.000,00/annuo per il pagamento degli eventuali interessi passivi.

Peraltro l'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria negli ultimi anni ed il costante monitoraggio dell'andamento di cassa consente di presumere che lo stesso non verrà attivato nemmeno nel triennio seguente se non muteranno gli attuali meccanismi di richiesta liquidità con Cassa del Trentino.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Complessivamente è previsto uno stanziamento complessivo di € 2.300.000,00 per singolo esercizio compreso nel triennio.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2023-2025, contenuto all’interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il prospetto riporta finanziamenti ed opere pubbliche svolte direttamente dall’ente – rimanendo escluse le poste relative ai trasferimenti ai comuni, per la realizzazione delle loro opere.

SCHEMA 1 Parte prima – Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma 2023-2025
- da appaltare a cura dell’ente -

	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO DI SPESA	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Realizzazione ciclopedonale tratto Cavalese - Panchià	€ 3.403.536,00	€ 3.403.536,00	Progettazione esecutiva affidata nel 2020 - € 200.000,00 subordinati al finanziamento sul PNRR
2	Interventi di manutenzione sede ente	€ 20.000,00	€ 20.000,00	singoli interventi da progettare ed appaltare nel corso del 2023
3	Interventi previsti nell’ambito della rete riserve	€ 244.916,01	€ 244.916,01	singoli interventi da progettare ed appaltare nel corso del 2023
4	Sistemazione straordinaria caserma vigili del fuoco	€ 505.000,00	€ 505.000,00	Singoli interventi da progettare ed appaltare nel corso del 2023
5	Nuovo immobile ad usi sociali: incarichi tecnici	€ 60.000,00	€ 60.000,00	Valutazione per acquisto e sistemazione immobile da effettuare nel corso del 2023
6	Realizzazione di una stazione di trasferenza nel Comune di Predazzo e ampliamento di una stazione di trasferenza nel Comune di Castello – Molina di Fiemme – subordinato al finanziamento sul PNRR	€ 815.000,00	€ 815.000,00	Subordinato al finanziamento sul PNRR – poi potrà essere avviato
Totale		€ 5.048.452,01	€ 5.048.452,01	

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione al 25.10.2022- appaltate a cura dell'ente-

Opera	anno avvio	importo imputato anni precedenti	2023	2024	2025
Realizzazione ciclopedonale tratto Cavalese – Panchià	2019	€ 132.700,43	€ 1.526.536,00	€ 1.302.000,00	€ 575.000,00
Interventi previsti nell'ambito della rete riserve	2015	€ 1.282.471,26	€ 244.916,01	€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione straordinaria caserma vigili del fuoco	2020	€ 77.261,68	€ 505.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			€ 2.276.452,01	€ 1.302.000,00	€ 575.000,00

SCHEDA 2 -Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
	ENTRATE VINCOLATE				-
1	Trasferimenti da altri enti (PAT) specificatamente destinati a singoli interventi	€ 2.825.060,21	€ 2.328.364,01	€ 765.227,08	€ 5.918.651,30
2	Entrate a finanziamento spese di investimento libere (PAT contributi edilizia piano casa 2015-2016)	€ 200.302,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.302,00
3	Trasferimento da Comuni per spese d'investimento	€ 3.198.335,99	€ 1.320.000,00	€ 20.000,00	€ 4.538.335,99
4	Entrate a finanziamento spese di investimento (BIM lettera e)	€ 325.075,54	€ 0,00	€ 231.472,92	€ 556.548,46
5	Entrate BIM specifiche per rete riserve	€ 177.016,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 177.016,26
6	Entrate BIM per opere pubbliche (lettera a)	€ 7.198,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 61.198,00
7	Risorse provenienti da PNRR	€ 1.015.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.015.000,00
8	Applicazione avanzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 7.747.988,00	€ 3.657.364,00	€ 1.003.700,00	€ 12.409.052,00

Per una disamina più completa si rimanda alla nota integrativa al Bilancio finanziario 2023-2025.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma biennale (2023-2024) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 40.000,00, al netto dell'IVA, a sensi dell'art. 21 del dlgs. 50/2016 (Codice dei contratti)

TIPOLOGIA Servizi/Forniture	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE Presunto biennio
S	RINNOVO APPALTO SERVIZIO NIDO D'INFANZIA (SCADE 31.08.2023) – proroga Covid	€ 2.200.000,00
S	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA E REFEZIONE ANZIANI	€ 1.000.000,00
S	RINNOVO SERVIZIO PULIZIA SEDE	€ 52.000,00
S	SERVIZIO MENSA PER ENAIP TESERO – SETTORE LEGNO	€ 200.000,00
S	AFFIDO GESTIONE PISTA MARCIALONGA	€ 80.000,00
S	SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TREVINO TRASPORTI (IN HOUSE)	€ 800.000,00
S	SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TREVINO PREDAZZO	€ 50.000,00

Per quanto riguarda le convenzioni relativi al servizio socio-assistenziale, la validità delle stesse è stata prorogata ex lege fino al 31.12.2022. Sono già attivati dei percorsi per gli affidamenti socio assistenziali da perfezionare nel triennio 2023-2025

N	forniture / servizi	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	IMPORTO CONTRATTUALE Presunto biennio
1	servizi	Gestione servizio semiresidenziale per disabili	€ 1.300.000,00
2	servizi	Gestione servizio residenziale di comunità alloggio per disabili	€ 1.100.000,00
3	servizi	Gestione Centro Charlie Brown e Spazi Giovani	€ 520.000,00
4	servizi	Aiuto Domiciliare	€ 1.000.000,00
5	servizi	Gestione centro diurno Archimede	€ 460.000,00
6	servizi	Centro 0-8 Casa Mia	€ 140.000,00
7	servizi	Gestione servizio di intervento domiciliare educativo spazio neutro	€ 145.000,00
8	servizi	Intervento 3.3.D	€ 185.000,00
9	servizi	Gestione Centro Servizi e trasporto Utenti	€ 190.000,00
10	servizi	Confezionamento e trasporto pasti	€ 540.000,00

Cavalese, 11.11.2022

Il Presidente
Giovanni Zanon